TRIESTE, Domenica 24 Dicembre 1944
A. XXIII - Fond.: 1881 - Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7789

…ano
MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TR

PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 93852 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 93851 - Unione Pubblicità: 94044
Ogni numero cent. 50; arretrati lire 1

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie, p… ; Estero: L. 225, L. 115, L. 60; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 145, L. 75, L. 40; Estero: L. 258, L. 133, L. 69. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 5. Mortuari L. 12 (compartecipazioni al lutto L. 24). Comunicati L. 7. Finanziari, legali, L. 9. Nel corpo del giornale: asterischi, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 9. Collettivi: vedi ultima pagina. Tasse in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 94044.

L'offensiva nel Belgio e nel Lussemburgo

La pressione germanica spezza le azioni di alleggerimento del nemico

Reparti americani incalzati sulle rive dell'Ourthe - Dillingen sulla Saar liberata - Località riconquistate tra i Bassi Vosgi e il Reno - Il presidio di St. Nazaire compie una vittoriosa sortita

Berlino, 23

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

La battaglia invernale nel Belgio sud-orientale assume un corso favorevole.

Sul fronte settentrionale della zona di penetrazione le nostre truppe hanno sbaragliato fra Eisenborn e Stavelot forti attacchi di alleggerimento nemici ripetuti fino a 14 volte. Sui due lati dell'Ourthe esse incalzano con grosse forze i reparti americani ricacciati. Anche nel Lussemburgo centrale continuano gli attacchi tedeschi. Il numero dei prigionieri e la massa del bottino continuano ad aumentare.

Sulla Saar la città di Dillingen è stata liberata dal nemico e la riva destra del fiume è stata rastrellata su largo fronte. Forze tedesche incalzanti e il nostro fuoco di artiglieria hanno inflitto gravi perdite agli Americani nella loro ritirata. Nella zona di Bitsch sono falliti nuovi attacchi di battaglioni nemici.

Tra i Bassi Vosgi e il Reno i nostri attacchi hanno riguadagnato una serie di alture e località. Nell'Alsazia superiore l'avversario attaccante presso Kaysersberg e Urbeis è stato respinto e ricacciato in contrattacco.

Sotto il comando del maggior generale Hünten il presidio di Saint Nazaire ha compiuto un forte attacco di sorpresa sul suo fronte orientale, cacciando molto indietro l'avversario dalle sue posizioni ed è penetrato profondamente nelle retrovie nemiche. 80 chilometri quadrati sono stati rioccupati.

Londra e Anversa si sono trovate anche ieri sotto il forte telefuoco.

Sul Reich non si sono trovate nella giornata di ieri formazioni nemiche. Nelle prime ore serali bombardieri terroristi americani hanno attaccato località del Medio Reno.

Dalle Ardenne all'Alsazia

Gli attacchi di alleggerimento eseguiti dall'invasore contro il fianco settentrionale dei Germanici penetrati nelle Ardenne di cui si fa parola nei Bollettini del Comando Supremo tedesco di ieri e di oggi sono stati effettuati da forze che l'avversario ha tratto dalla regione di Aquisgrana. Benchè costantemente rinnovati, gli attacchi sferrati a Stavelot e nella zona di sbarramento di Elsenborn sono stati spezzati dalle truppe germaniche che, dopo aver respinto l'avversario, hanno continuato la loro pressione guadagnando nuovo terreno. Al centro della zona di sfondamento le formazioni corazzate germaniche e di granatieri nazionali, muovendo dalle teste di ponte sull'Ourthe, hanno scacciato ulteriormente i Nordamericani su ambo le rive del fiume.

Nel Lussemburgo centrale l'attacco germanico procede favorevolmente. Le nuvole basse hanno impedito all'avversario di impiegare le grosse formazioni di bombardieri sulla regione del fronte, cosicchè esso ha dovuto limitarsi a tentativi di bombardamento delle retrovie. Il ritiro dei carri armati nordamericani necessari all'azione di Stavelot dalla regione di Aquisgrana ha indebolito talmente la posizione dell'avversario su tutto il settore del Roer che esso non è stato in grado di eseguire neanche puntate di agganciamento.

Sul fronte della Saar soltanto a Saarlautern i Nordamericani oppongono ancora ostinata resistenza. Le batterie germaniche martellano incessantemente questo ultimo bastione dell'avversario sulla Saar. Gruppi d'assalto germanici muovendo da Enzdorf liberata avanzano già oltre il fiume con la loro puntata sino ai margini di Liesdorf; queste forze germaniche minacciano la ritirata delle truppe avversarie che presso Saarlautern si trovano ancora sulla riva orientale della Saar.

Tra la Saar e l'Alto Reno la pressione nemica è pure diminuita. Attacchi locali presso Bitsch si sono infranti. Sul confine del Palatinato reparti tedeschi hanno attaccato presso Weissenburg costringendo il nemico a sgomberare diverse alture e località fortificate. Anche nell'Alta Alsazia la pressione nemica si è fatta più debole.

Il presidio di La Rochelle ha compiuto nelle ultime settimane tre vittoriose sortite. L'ultima di queste si è svolta il 15 dicembre: le truppe tedesche hanno ricacciato il nemico, completamente sorpreso, per diversi chilometri nel settore orientale.

Ottimismo ufficiale

Il corrispondente militare sul fronte occidentale, Max Krull, scrive che la resistenza nemica sull'Ourthe e nel Lussemburgo organizzata in fretta per mezzo di riserve, è stata nuovamente spezzata e che le unità della prima linea germanica che hanno subito lievissime perdite, continuano ad avanzare. I circoli militari competenti sono ottimisti. Questo ottimismo, non esagerato, è diviso anche dalla fierezza per i risultati conseguiti dai soldati germanici i quali in pochi giorni hanno percorso una distanza che gli Americani non hanno potuto superare che in quattro mesi sacrificando considerevolissime forze. «Noi siamo contenti da tutti i punti di vista», rispondono i circoli militari tedeschi quando loro si chiede a che punto stiano le cose.

Si sottolinea particolarmente che le operazioni germaniche si svolgono in maniera soddisfacente, anche se da parte nemica si vuol far credere che l'impresa tedesca sia fallita. Le informazioni nemiche non tengono conto di alcuni fatti che mutano completamente l'aspetto della situazione.

Primo: L'offensiva è di una così vasta ampiezza che essa ha logicamente bisogno di un periodo più lungo che non quello relativo ad una offensiva su un fronte più ristretto. L'avanzata si appoggia sulla solida base delle fortificazioni occidentali e da esse si fanno affluire continuamente nuove formazioni verso il fronte. Naturalmente si è tenuto conto dei contrattacchi contro i fianchi settentrionale e meridionale dello sfondamento. Dato che è più facile difendersi da questi attacchi nelle vicinanze di posizioni fortificate che sul campo invernale di battaglia di una guerra di movimento, questi contrattacchi corrispondono ai desideri dei Tedeschi.

Secondo: La maggioranza dei soldati tedeschi passati all'assalto, sia nelle formazioni regolari che in quelle dei granatieri del popolo, dispone di un'esperienza bellica acquisita nel corso delle campagne invernali di Russia. Questi soldati, allenati in cinque anni di guerra, conoscono le difficoltà di una guerra di movimento combattuta in una temperatura rigida e sanno dominarle. La maggior parte delle truppe americane, invece, ha trascorso il suo tempo sulle isole britanniche e non conosce la guerra che dall'inizio dell'invasione. L'arrivo brusco dell'inverno ha certamente accresciuto le difficoltà per l'avversario.

Terzo: Il limitato consumo di materiali praticato dal Comando germanico ha permesso di accumulare le armi. L'avversario, può darsi che si ricordi che quasi per due anni l'Esercito germanico si trovava nella difensiva e che economizzando le sue riserve esso si serviva dello spazio come arma difensiva; l'avversario per due anni chiedeva con costernazione quando i Germanici scateneranno finalmente il loro primo grande contrattacco. Esso ora è venuto. La lunghezza del tempo trascorso ne ha aumentato la potenza. Queste considerazioni si applicano pure all'aviazione germanica. Anche se le condizioni atmosferiche dovessero migliorare, l'aviazione nemica non potrebbe più disporre del cielo così liberamente come essa ne aveva fatto l'abitudine.

Le notizie da tutto il fronte censurate per ordine di Eisenhower

Berlino, 23

Eisenhower ha esteso la censura alle notizie provenienti da tutto il fronte occidentale. Gli effetti che una tale misura ha avuto sulla popolazione americana possono venire dedotti da una relazione del corrispondente di guerra Steats il quale afferma che in seguito alla mancanza di notizie sul fronte occidentale non c'è la possibilità di persuadere il popolo americano della gravità dell'offensiva tedesca. A questo riguardo è pure interessante una relazione del corrispondente da New York dell'Agenzia spagnola *Efe* il quale afferma che i circoli governativi di Washington seguono il corso dell'offensiva tedesca con grande preoccupazione, derivata soprattutto dal fatto che l'opinione pubblica statunitense viveva da circa un anno in un'atmosfera di vittoria creata dalle false od incomplete notizie della propaganda americana.

Il collaboratore militare del *New York Times* non può negare che l'offensiva tedesca continua a guadagnare terreno, che i piani di Eisenhower sono ormai crollati e che la guerra in Occidente ha completamente mutato di carattere.

La *New York Herald Tribune* ammette pure che i Comandi anglo-americani sono stati completamente sorpresi che le posizioni avanzate sono state ormai sorpassate e che anche le linee retrostanti sono ora minacciate.

Il corrispondente Richard Hottelet sottolinea il fatto che gli ufficiali di Stato Maggiore americani devono superare delle enormi difficoltà dopo l'inizio dell'offensiva tedesca. In una relazione del Servizio di informazioni di New York viene aspramente criticato il contegno delle autorità militari alleate perchè queste hanno suscitato fra la popolazione americana una idea del tutto sbagliata sulla forza dell'Esercito tedesco. Inoltre viene definita come molto pericolosa la misura presa da Eisenhower per una totale censura delle notizie dato che non riuscirà con questo a migliorare la situazione.

Il corrispondente speciale della *Reuter* William Steen annuncia soltanto che «la grande battaglia nelle Ardenne continua con indiminuita violenza». Il *Daily Express* si occupa degli effetti psicologici provocati dall'offensiva tedesca sulle truppe anglo-americane e li definisce come «oscuri» e suscitatori di malcontento.

L'annuncio di Churchill che verrà chiamato per il servizio del fronte un altro quarto di milione di uomini viene definito dallo *Stokholms Tidningen* come un sorprendente messaggio natalizio che mette in rilievo meglio di qualsiasi altra cosa la serietà dell'offensiva tedesca.

Il corrispondente a Washington del *Daily Mail* riferisce che il Natale di quest'anno è il più triste dal 1912. L'offensiva germanica ha fatto sorgere innumerevoli problemi. I giornali non si interessano del Natale. La maggioranza degli Americani hanno cambiato completamente la loro opinione sulla durata della guerra e moltissimi si esprimono nel senso che la guerra durerà in Europa un altro anno.

Il mistero della "V.2,,

Un rompicapo per i servizi d'informazioni anglo-americani - Ogni difesa contro la nuova telearma è impossibile - Constatazioni berlinesi

Berlino, 23

Il nervoso giuoco di induzioni anglo-americano intorno alle «V. 2» incomincia a prendere lentamente certe forme, se anche si evita ancora di precisare qualcosa sull'effetto di queste nuove armi.

Il servizio d'informazioni inglese descrive le «V. 2» come un enorme razzo del peso di 14 a 15 tonnellate, di una lunghezza di 9 metri e di un diametro di oltre 1 metro. Il proiettile avrebbe la forma di una bomba con 4 meccanismi di guida sulla cima della coda per assicurarne la stabilità. Il meccanismo di spina conterrebbe tra l'altro una turbina complicata che avrebbe lo scopo di rendere la spinta indipendente dall'aria di modo che il razzo potrebbe continuare il volo al di sopra dello stato atmosferico della terra. In particolare ci si scervella sempre intorno al funzionamento di questo meccanismo complicato. La «V. 2» avrebbe una velocità di circa 5 mila chilometri all'ora, un raggio di circa 380 e raggiungerebbe un'altezza di 100 chilometri.

Il volo di un corpo con una velocità superiore al suono e si muova nella stratosfera è il problema del quale ci si occupa e preoccupa attualmente a Londra. Ogni difesa contro le «V. 2» è impossibile: nè la contraerea, nè la caccia, nè i palloni da sbarramento, e nemmeno i trasmittenti di disturbo possono influenzare minimamente il volo delle «V. 2» e tanto meno ostacolarlo.

I circoli competenti tedeschi non hanno nulla da aggiungere a queste pretese constatazioni. Se la Reuter *ha recentemente parlato di schegge della «V. 2» di grande superficie che sono state rinvenute ad una distanza di oltre 3 chilometri dal punto di esplosione, ciò viene a dimostrare che la «V. 2» contiene una carica di esplosivo molto più efficace della «V. 1».*

Da parte tedesca non si vuol precedere il nemico, ma ci si limita a far constatare che l'industria tedesca ha non solo forzato gli sviluppi della «V. 2», ma produce già da lungo tempo in numerose officine al sicuro di ogni offesa nemica una quantità ingente di queste armi. Il giorno in cui il comandante responsabile del fuoco delle «V. 2» ha potuto annunciare al ministro per l'armamento, Speer, l'avvenuto millesimo lancio è già molto lontano. Sono state preparate frattanto molte piste di lancio cosicchè il fuoco delle «V. 2» sulla Inghilterra continuerà ininterrottamente e un giorno il mondo potrà accorgersi dell'efficacia di questa nuova telearma tedesca.

I costruttori della "V. 2,, decorati dal Führer

Berlino, 23

Il Führer ha concesso la croce di cavaliere con spade a cinque scienziati e tecnici che si sono guadagnati meriti particolari nello sviluppo, nella preparazione e nello impiego della «V. 2». I cinque scienziati e tecnici hanno ricevuto l'alta onorificenza dalle mani del ministro Speer sul luogo stesso dell'impiego della «V. 2».

La censura in Finlandia
Il tributo di guerra all'U. R. S. S.

Stoccolma, 23

In Finlandia è stata introdotta venerdì la censura per tutte le notizie. Le comunicazioni postali, telegrafiche e telefoniche, la radio, tutti gli stampati, i prodotti fotografici sono soggetti a censura preventiva. E' certo che questi provvedimenti sono stati chiesti da Mosca.

Sul contenuto dell'accordo finno-sovietico firmato il 17 dicembre, a quanto riferisce la *TT* da Helsinki, sono stati resi noti venerdì sera dei particolari dall'Ufficio d'informazioni finnico. La Finlandia deve fornire anzitutto macchine e navi per un valore di 175 milioni di dollari e in secondo luogo legno, manufatti di legno, cellulosa, carta, case di legno smontate e altre merci per un valore di 125 milioni di dollari. Queste consegne devono essere eseguite in rate annue di 50 milioni di dollari. Quale prima rata dell'anno che s'inizia con il 19 settembre dovranno essere consegnate le navi. Finora sono stati consegnati all'Urss legno, manufatti di legno ed altri prodotti di legno per un valore complessivo di quasi 200 milioni di marchi finnici.

Da conversazioni avute con alcuni Ingermannlandesi, si apprende che i bolscevichi avevano promesso loro di inviarli nella loro Patria d'origine, l'Ingermannland, dove sarebbe stato messo a loro disposizione del terreno da coltivare. Invece essi sono stati inviati in uno dei famosi campi di concentramento dell'Unione sovietica.

Navi romene alla Russia

Berna, 23

Il Governo romeno ha dovuto consegnare all'Unione sovietica le due navi passeggeri «Transilvania» e «Bessarabia» che dall'inizio della guerra con la Russia si trovavano all'ancora nel porto di Istanbul. Le due navi hanno lasciato il 18 dicembre il Bosforo.

Un discorso di Zankof sull'avvenire dell'Europa

Vienna, 23

Il ministro degli Esteri del Governo nazionale bulgaro, Assen Zankof, ha fatto un discorso nel quale ha affermato, tra l'altro, che l'unica speranza per la salvezza dell'Europa dal caos è la pace e il lavoro. La pace per l'Europa significa ora la difesa dei suoi popoli. L'unità può venire fondata soltanto su di una grande idea comune che potrà avvicinare per sempre i popoli. Questa idea è il nazionalsocialismo. Per la sua realizzazione combatte oggi la Germania nazionalsocialista contro le plutocrazie occidentali e il bolscevismo orientale.

Per quanto diverse esse siano, le forze antisociali — bolscevismo e plutocrazia — si sono alleate per impedire l'unione dell'Europa. Già dopo la prima guerra mondiale le Potenze occidentali si sono dimostrate incapaci di trasformare l'Europa socialmente e di mantenere la pace.

Una «Guardia di ferro» costituita a San Sebastiano

Madrid, 23

Viene reso noto che a San Sebastiano è stata creata, sotto la guida dei capi falangisti, una «Guardia di ferro».

La formazione viene considerata come un'avanguardia al servizio della Spagna e alla politica ancorata alla falange. Il suo compito più alto è strettamente legato alla persona del Caudillo. La creazione di questa guardia — come viene sottolineato a Madrid — è interpretata come un nuovo rafforzamento dell'idea falangista.

Successo della difesa tedesca nella terza battaglia in Curlandia

Sul fronte ungherese: un nuovo tentativo di aggirare Budapest sventato - Continuano i duri combattimenti a nord dei Monti Matra

Berlino, 23

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

In Ungheria il nemico ha nuovamente tentato con grosse forze di aggirare ai due lati Budapest. Contro le infiltrazioni presso Szekesfehervar sono in corso nostri contrattacchi. L'avversario, penetrato oltre il Gran, è stato ricacciato da contrattacchi. Nostri attacchi sull'Eipel sono penetrati profondamente nei collegamenti delle retrovie bolsceviche. Duri combattimenti difensivi continuano a nord dei Monti Matra e a sud e ovest di Grossteffelsdorf. Per la valorosa difesa tedesca l'attacco di grosse forze nemiche ad est di Kassau si è infranto con perdite sanguinose.

Nella terza battaglia in Curlandia i Sovietici hanno continuato con grosse forze concentrate i loro tentativi di sfondamento a sud di Frauenburg. Essi sono nuovamente falliti, con perdite tanto alte che le nostre truppe hanno raggiunto un grande successo difensivo. Per singole infiltrazioni sono ancora in corso combattimenti. Nel settore costiero a sud di Libau nostri granatieri hanno accerchiato, con un attacco di sorpresa, notevoli forze nemiche e, dopo la loro distruzione, hanno raddrizzato in questo settore il fronte tedesco. Essi hanno catturato numerosi prigionieri e bottino.

Velivoli da battaglia tedeschi, che sono efficacemente intervenuti di giorno e di notte nei combattimenti di terra, specialmente nella zona di Szekesfehervar, hanno distrutto ieri oltre a numerosi automezzi nemici, 32 carri armati sovietici.

I bolscevichi hanno inoltre perduto ieri, per opera di cacciatori e dell'artiglieria contraerea della Luftwaffe, 77 apparecchi, di cui 40 nel settore della Curlandia.

Nel settore centrale del fronte in Curlandia anche questa mattina con dieci gradi di freddo e tempo cristallino numerose Divisioni sovietiche e formazioni corazzate hanno attaccato le linee principali tedesche senza però riuscire a sfondare il sistema scaglionato in profondità. In duri combattimenti, nel corso dei quali sezioni germaniche di «Panzerschreck» hanno dato grande prova, tutti gli attacchi sono stati contenuti.

La Divisione di fanteria sovietica che ieri, mediante attacco di sorpresa, era stata circondata a sud di Libau, mediante attacchi concentrici è stata frantumata in parecchie piccole sacche ed annientata, eccettuati alcuni resti che si difendono ancora disperatamente. Più di 400 bolscevichi si sono arresi. Il bottino di armi catturate dai Tedeschi è notevole.

Sul fronte della Prussia orientale, i Sovietici hanno ancora una volta desistito dalle loro azioni locali.

Intorno a Budapest

La grande doppia battaglia mediante la quale i Sovietici pensano di decidere la sorte della Capitale ungherese, tende al suo acme. Il Comando bolscevico intensifica su ambo le ganasce il vasto movimento a tenaglia, una delle quali preme a sud-ovest di Budapest fra il Balaton ed il Danubio verso Szekesfehérvar, e l'altra a nord del gomito del Danubio verso ovest.

Singole puntate effettuate contro la testa di ponte di Budapest stessa e condotte da sud e da est verso i distretti esterni della città non hanno molta importanza, dato che esse servono soltanto ad impegnare delle forze.

Sulle colline nevose fra il Balaton e la riva del Danubio a nord di Ercsi, la lotta si è estesa ai settori limitrofi, conservando tuttavia il carattere di agganciamento.

Complessivamente operano 18 Divisioni di fanteria sovietiche e tre Corpi celeri. L'epicentro appare chiaro dalle due parti del lago di Velencze che si trova circa al centro del fronte fra il Balaton ed il Danubio. I tentativi di sfondamento ieri sono stati notevolmente più forti, ma quantunque i bolscevichi facciano affluire continuamente riserve, la difesa germanica non ha vacillato un solo momento.

Grandi formazioni della Luftwaffe germanica hanno sostenuto, mediante incessanti attacchi, l'azione delle truppe terrestri martellando gravemente postazioni, concentramenti e colonne di rifornimento dei Sovietici. Velivoli specializzati germanici hanno distrutto ieri 37 carri armati sovietici pesanti e non hanno dato tregua durante tutta la notte al nemico.

A nord-ovest del gomito del Danubio la fanteria sovietica ha tentato invano di aprirsi un varco nelle anguste valli dei monti di Börsony. Granatieri germanici ed ungheresi hanno mantenuto sotto il loro controllo gli accessi occidentali ed annientato completamente mediante contrattacchi concentrici la massa di un reggimento sovietico.

Sull'ala meridionale di questo fronte, dove nei due giorni precedenti importanti gruppi corazzati, attraverso una breccia del fronte a nord della valle dell'Eipel, si erano spinti fino nella valle del Gran e da qui su territorio slovacco, la puntata eseguita sul fianco dai Tedeschi ha reciso il tentacolo d'attacco sovietico. I bolscevichi qui isolati e contemporaneamente arrestati nella valle del Gran si sono disposti ad istrice e vengono attaccati da tutti i lati.

Al confine slovacco

La battaglia nel saliente del fronte a sud del confine slovacco che da Szecseny, attraverso i monti Matra e le località di Arlo e Feled, si stende fino ai contrafforti dei Monti Metalliferi slovacchi a occidente di Steffelsdorf, ha ieri perduto d'intensità. Tuttavia gli attacchi effettuati dai Sovietici su alcuni settori sono stati molto violenti soprattutto nelle foreste ricoperte di neve dei Monti Matra dove il fuoco di sbarramento germanico ha falciato le unità di fanteria sovietiche. A sud di Steffelsdorf, nella valle del Bodva e in quella dell'Hernad, dove il fronte corre a circa 25 chilometri a sud di Kassau, la lotta è stata alterna. Alcune catene di alture dominanti hanno cambiato parecchie volte di possessore, ma in serata sono rimaste in mano tedesca. In base ai recenti sviluppi, il tentativo di accerchiamento eseguito dai bolscevichi in questo settore del fronte vasto oltre 100 chilometri può considerarsi fallito.

La rivolta in Grecia

Cannoni, mitragliatrici e fucili continuano a sparare mentre proseguono le trattative - Fame ed epidemie ad Atene

Berna, 23

La rivolta greca non accenna a scemare d'intensità. Mentre proseguono le trattative, i cannoni, le mitragliatrici e i fucili continuano a sparare in vari punti della Capitale. Il generale Scobie fa tutti gli sforzi per occupare la parte meridionale della città allo scopo di assicurarsi una certa libertà di movimenti fra la Capitale e il mare.

L'artiglieria navale e l'aviazione hanno effettuato un violento fuoco su tutta la zona di Atene ancora in possesso degli insorti i quali hanno effettuato di giorno delle puntate offensive.

Nell'Epiro le formazioni dell'«Elas» attaccano le posizioni tenute dai reparti delle «Edes», che fanno parte delle correnti di destra.

Per fronteggiare la crescente gravità della situazione, il ministro della Guerra greco ha ordinato il richiamo alle armi dei giovani della classe 1920, residenti nelle zone di Atene, Pireo, Falero e altre località.

Una bieca figura

Circa l'entrata di truppe bulgare in territorio greco, si apprende che da parte bulgara si dichiara che le truppe bulgare non si propongono di ostacolare i movimenti politici greci attualmente in lizza sul territorio ellenico.

Tale Claras, meglio conosciuto col nome di Ares Velukiotes e che la stampa inglese trattava con il medesimo rispetto con cui tratta ora Tito, è descritto dal Daily Telegraph *come il principale responsabile dell'insurrezione greca e come «criminale e assassino di numerosissime persone». Egli era stato condannato sette volte per furto, resistenza contro i poteri, spergiuro e atti di banditismo. Egli è colpevole dell'assassinio di 10 mila persone perpetrato in settembre nel Peloponneso. Il Velukiotes si vanta di aver ucciso 43 persone.*

L'United Press ha da Atene che in quella città infieriscono la febbre tifoidea e la difterite. Negli ultimi giorni la temperatura si è notevolmente abbassata e la popolazione non possiede viveri, nè acqua potabile.

Lo sciopero continua

Dopo l'intervista concessa da Papandreu al Daily Telegraph *con la quale il Capo del Governo greco ha tentato di sollevare in suo favore l'opinione pubblica inglese ancora titubante, il segretario generale dell'«Eam», Partsalidis, ha accordato un'intervista al giornale* News Chronicle *il quale nota un cambiamento nell'atteggiamento dell'«Eam» che è ora meglio disposta a un compromesso. Partsalidis, secondo il giornale, ha assicurato che l'«Eam» deporrà le armi non appena le organizzazioni militari di destra saranno ritirate e i volontari che combattono a fianco del Governo saranno disarmati. Partsalidis accusa il Governo greco di essere lo strumento della Quinta colonna. La guerra civile non sarebbe scoppiata se Papandreu non avesse collaborato con gli uomini del regime di Metaxas che Partsalidis qualifica «fascisti».*

La campagna per giustificare lo atteggiamento dell'Inghilterra nei confronti della crisi greca, iniziata con l'intervista concessa da Papandreu, ha avuto un seguito sotto la forma di telegrammi di ringraziamento inviati a Churchill dal Sindaco del Pireo e dalla città di Castella, presso il Pireo.

Il corrispondente londinese della Tat *scrive: «La speranza che i combattimenti in Grecia avrebbero avuto fine prima di Natale, non si è avverata. Atene soffre immensamente a causa di questo conflitto. Il cannoneggiamento dell'interno della città da parte delle batterie dell'«Elas» e dei mortai è stato d'un effetto disastroso. Danni ancor maggiori hanno causato il crollo degli edifici. D'altro canto, naturalmente, anche l'impiego degli apparecchi inglesi ha molto contribuito all'ulteriore devastazione della Capitale greca. Lo sciopero generale continua. I generi alimentari scarseggiano sempre più».*

Nelle acque delle Filippine
6 trasporti e 2 navi da guerra affondati dai Giapponesi

Tokio, 23

A quanto riferisce il Quartier generale giapponese a Manilla, formazioni d'attacco speciali giapponesi hanno attaccato obiettivi navali nemici nelle acque presso Mindoro e nella baia di Leyte ed hanno affondato dopo un attacco di 3 giorni 6 trasporti e 2 incrociatori o cacciatorpediniere. 5 trasporti, 1 incrociatore o cacciatorpediniere, 1 portaerei e 2 navi di tipo sconosciuto sono stati danneggiati.

Il Quartier generale imperiale comunica che nel corso di combattimenti difensivi contro velivoli nemici nella zona di Nagoya sono stati abbattuti 20 apparecchi, altri 2 sono stati gravemente danneggiati. Quattro velivoli nipponici si sono lanciati volontariamente contro l'obbiettivo.

Il Governo nipponico ha protestato presso il Governo statunitense per l'affondamento della nave ospedale «Moro Maru». Il 13 novembre 1944 la «Moro Maru» si trovava davanti al porto di Manila e veniva attaccata da due bombardieri. Già in procinto di affondare, la nave era poi presa sotto il fuoco delle armi di bordo di otto cacciatori.

La situazione alimentare a Parigi

Madrid, 23

La situazione alimentare a Parigi peggiora sempre più, scrive il corrispondente del *Madrid* dalla frontiera francese. Il Prefetto di Polizia di Parigi ha affermato recentemente che delle 15 mila tonnellate di generi alimentari necessarie alla settimana sono arrivate in città soltanto da 4 a 6 mila tonnellate e che il carbone può essere distribuito soltanto ai malati e ai vecchi.

La Bulgaria senza medicinali

Stoccolma, 23

Il Governo sovietico ha respinto una richiesta della Bulgaria per il rifornimento di medicinali. A Sofia i medicinali mancano quasi del tutto e si teme per la salute del popolo. Finora la Bulgaria ritirava i medecinali dalla Gemania. Le poche riserve sono state comperate dagli ebrei e imboscate. Un tentativo di ottenere medicinali dagli Anglo-americani è fallito.

Ondata di freddo negli Stati Uniti

Stoccolma, 23

Gli Stati Uniti sono colpiti da un'ondata di freddo. La temperatura è calata a 24 gradi sotto zero. Nei dintorni di New York si trovano innumerevoli automezzi col radiatore spezzato dal gelo. La situazione alimentare soffre in particolar modo.

L'incrollabile resistenza del fronte in Italia

Attacchi britannici sbaragliati a sud di Faenza e presso Bagnacavallo

Berlino, 23

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Esaurita dall'incrollabile resistenza delle nostre truppe, la forza degli attacchi britannici nell'Italia centrale è diminuita. I nostri granatieri hanno sbaragliato numerosi attacchi a sud-ovest di Faenza e nella zona di Bagnacavallo. Dopo accaniti combattimenti locali il nemico ha potuto passare il Lamone in un piccolo settore.

Nei settori dell'VIII Armata britannica la giornata di ieri è trascorsa piuttosto calma, dopo le perdite subite dalle Divisioni canadesi e neozelandesi. A sud di Imola a nord di Faenza e nella zona di Bagnacavallo si sono svolte diverse puntate che sono state respinte dagli avamposti tedeschi. A nord-est di Faenza, forze di copertura tedesche hanno dovuto ritirarsi oltre il Lamone dopo una lunga lotta. Tentativi nemici di penetrare nella linea tedesca sono stati sventati dalle batterie tedesche. Gli Inglesi hanno perduto 19 carri armati 7 dei quali per mezzo delle armi per la lotta ravvicinata.

Oggi alle 14.20 alla radio
Un messaggio di Graziani ai combattenti della Repubblica

Quartier generale, 23

Durante la trasmissione dell'Ora del soldato che avrà luogo domani 24 alle ore 14.20 il Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani diramerà dal suo Quartier generale un messaggio a tutti i combattenti della Repubblica.

Senza discriminazione
Paesi rurali mitragliati e bombardati in Liguria

La Spezia, 23

Il numero dei morti in seguito all'incursione aerea nemica sul paese di Monte Marcello, comune di Ameglia è salito da 18 a 40.

Oggi apparecchi nemici, hanno effettuato simultaneamente quattro mitragliamenti e hanno sganciato bombe su Monte Marcello e Bocca di Magra.

Cacciabombardieri avversari hanno bombardato due volte nello stesso giorno il paese rurale di Borghetto Vara provocando danni e vittime.

Telegrammi del Duce a Carlo Borsani e al gen. Broglia

Quartier generale, 23

In risposta ai saluti inviatigli dalla Medaglia d'oro Carlo Borsani presidente dell'Associazione nazionale mutilati e dal generale Broglia, presidente del gruppo generali in congedo recentemente costituito, il Duce ha inviato i seguenti telegrammi:

«Medaglia d'oro Carlo Borsani, presidente Associazione Mutilati. — Vi ringrazio per il vostro saluto. La Patria conta soprattutto su coloro che già dimostrarono di servirla col più totale e convincente dei modi, col sacrificio del sangue. Fate che ogni mutilato sia un artefice della riscossa. — Mussolini».

«Generale Broglia presso Associazione combattenti Milano. — Il saluto che mi avete mandato nel momento in cui si costituiva il gruppo generali in congedo, mi è giunto particolarmente gradito. La vostra iniziativa trova la mia personale approvazione e sono sicuro che la opera del gruppo sarà un efficace fattore della ripresa ormai in atto di tutte le migliori energie della Patria. — Mussolini».

CRONACA DELLA CITTÀ

Celebrazioni natalizie

I riti che si svolgeranno nella Cattedrale di San Giusto - La Messa di domani alle 11 nella Galleria «Guido Reni»

Il Pontificale del Vescovo
stasera alle 17.30 nella Basilica

Oggi, vigilia di Natale, per le attuali circostanze la Messa di mezzanotte viene anticipata alle 17.30 dopo il canto solenne del Mattutino che incomincia alle 16. Alle 17.15 l'Ecc. il Vescovo intonerà il Te Deum e subito dopo seguirà la Messa pontificale cui interverrà al completo il Capitolo cattedrale, mentre il servizio all'altare sarà svolto dagli alunni del seminario. Ai fedeli digiuni da 4 ore, per concessione pontificia, si potrà amministrare la Comunione.

La cappella civica eseguirà la seguente musica sacra: «Te Deum» di Gruber; «Messa pastorale» in sol maggiore dello stesso autore; parti mobili in gregoriano; all'Offertorio sarà cantata una «Pastorella» latina d'autore ignoto.

Domani, 25 dicembre, nella festa di Natale, alle 9, Messa pontificale del Vescovo con omelia. Il suono dello storico campanone e tutta la Messa, saranno radiodiffusi. Alle 16 vespri pontificali.

Martedì, 26 dicembre, nella festa di S. Stefano, alla Messa solenne di Mons. Preposito con assistenza del Vescovo. Alle 17 funzione.

Le cerimonie a Roiano. Oggi, alle 16.30, nella chiesa parrocchiale di Roiano avrà luogo la Messa solenne della vigilia di Natale e Comunione dei fedeli se digiuni da quattro ore. Durante la funzione la cantoria della parrocchia eseguirà il seguente programma musicale: Campodonico: Messa «Mater Dei» a tre voci; Ricci: «Pastorella» a quattro voci; Vodopivec: «Venite Adoremus» mottetto natalizio per tre solisti e il «Jesu Redemptur Omnium» per soli e coro di quattro voci. La stessa musica verrà ripetuta il giorno del Santo Natale alle ore 11.

I Presepi in due gallerie

Tra i molti Presepi allestiti anche per questo Natale di guerra nella città nostra assurgeranno a particolare significazione due, eretti in ambienti dove di frequente nel cuore del popolo più intensamente si fa sentire l'elevazione alla fede. Un Presepio sarà esposto al pubblico nella Galleria «Guido Reni» di Campomarzio, l'altro nella Galleria «Sandrinelli». Il Presepio alla Galleria di Campomarzio sarà benedetto alle 11 di domani — presenti il Prefetto, il Podestà e altre autorità — dal Vescovo, il quale assisterà poi alla celebrazione d'una Messa.

La Giornata pro Seminario

Come ogni anno, il giorno di Natale si terrà in tutta la diocesi: la «Giornata pro Seminario», che ha in primo luogo lo scopo di far convergere verso il Seminario — la cui importanza agli effetti della continuazione di una piena vita cristiana nella diocesi nessuno può disconoscere — pensieri, interessamento, simpatia, preghiere. Ma la «Giornata» vuol ricordare anche l'invito che il Vescovo rivolge ai fedeli, perchè ognuno di essi voglia aiutarlo a sostenere la vita del Seminario. Perciò, dunque, in tutte le chiese, a cominciare dalla Messa della Vigilia, si raccoglieranno offerte per i bisogni del Seminario, che in questi momenti sono particolarmente gravi.

Una festa per i bimbi
all'Associazione italo-germanica

Allietata dalla fresca gaiezza di una cinguettante nidiata di bimbi e di bimbe, alunni della scuola tedesca di vicolo dell'Ospedale militare e dell'Accademia germanica di via Rossini, si è svolta, ieri nel pomeriggio, nella bella e luminosa sede dell'Associazione italo-germanica di cultura, la tradizionale festa di Natale. Intorno al classico albero, dalle cui rame pendevano doni e dolci a profusione, i piccoli allievi, sotto la paterna guida del direttore dell'Accademia prof. Ehmann, hanno deliziato il numeroso pubblico, composto in gran parte da babbi e da mamme, con indovinate e riuscitissime esibizioni di canto e di musica, alternate da poesiole e monologhi di circostanza. La lieta serata ha raggiunto il suo culmine di festosità con la recitazione di un applauditissimo bozzetto il quale ha impegnato la valentia dei minuscoli e graziosi attori, e con la gradita distribuzione dei doni, distribuzione che ha premiato la costanza, la diligenza e la bravura degli allievi delle due scuole. Naturalmente, anche in questo gaio e ristretto tripudio di gioia e di festevolezza, non si sono scordati i canti della Patria tedesca e le grida acclamanti al Führer ed ai valorosi soldati del grande Reich, impegnati in una dura e decisiva lotta per la civiltà e l'avvenire dell'Europa.

Alla manifestazione erano intervenuti il console di Germania dott. Pausch e diverse personalità della locale colonia tedesca.

Un pranzo per gli orfani di guerra

Gli orfani di guerra che hanno ricevuto la cartolina d'invito, anche se non hanno comunicato la accettazione, si trovino alla Mensa triestina di guerra (Stazione marittima) alle ore 13, per il pranzo di Natale. Se ci fosse l'allarme, il pranzo si farà un'ora dopo il segnale di cessato pericolo.

Le trasmissioni alla radio

Continuando una simpatica tradizione, Radio Litorale Adriatico ha convocato anche per Natale scrittrici e poetesse triestine a qualche lettura al microfono. Così nel programma di stamane la signora Ketty Daneo leggerà una sua poesia natalizia.

Stasera alle 17, verrà messa in onda una fantasia natalizia di schietto carattere nostrano: «Nadal triestini dei altri tempi», autore Raimondo Cornet (Corrai) con musiche di Publio Carniel. Alle 21 sarà trasmessa un'altra suggestiva fantasia: «Campane nella notte» di Ugo Sartori.

L'orario dei negozi per le feste

L'Unione dei commercianti comunica agli interessati che contrariamente a quanto pubblicato in precedenza, tanto nella giornata del 24 che del 31 corr. mese, oltre ai panifici, alle macellerie e ai negozi di frutta e verdura, rimarranno aperti fino alle ore 13 anche i negozi di generi alimentari (commestibili, salumerie ecc.) Il 25 dicembre e il 1.o gennaio tutti i negozi rimarranno chiusi, ad eccezione delle rivendite di latte e dei fiorai, che osserveranno l'orario di chiusura alle ore 13. Il 26 dicembre tutti i negozi osserveranno l'orario di apertura solamente nelle ore del mattino.

La luce della Natività

Natale dischiude le porte del cuore con il sottile profumo dei pini, con il soffio tiepido delle fiammelle, con i tremuli riflessi delle luci. Raccoglimento ed affetto, una chiesa ed una casa: è quasi un arcano richiamo che viene da Dio e nella cui meravigliosa scia la gente procede con una dolcezza infinita nell'anima serena. Nelle chiese, i Presepi. S'accostano i fedeli a queste suggestive visioni e sostano muti ed ammirati davanti al miracolo della divina Natività. E' un gioco di chiarori e di penombre, qua un ciuffo d'erba, là un barbaglio di colori, più in fondo un accorgimento architettonico: sono figurine inanimate, sì, tutto è immobile, tutto sembra un incanto di bimbi creato per la gioia dei loro occhi sorridenti. Ma il profondo significato supera la rigidità esteriore della scena per portare il pensiero in alto, molto in alto, fino a Lassù, nel devoto omaggio all'Onnipotente ed alla religione. Ed una sommessa e sincera prece s'eleva nel silenzio, quasi ad alimentare il calore di tanta umiltà.

Nelle case i pini. Piccoli e grandi alberi di Natale, agghindati per la santa cerimonia, rizzano le loro punte ardite verso il soffitto e par che rappresentino un angolo di sogno fra la vivida realtà familiare. E quest'anno, per iniziativa del Comando delle S. S. tedesche, un imponente pino è sorto, quasi per un colpo di bacchetta magica, nel cuore della nostra Trieste, in piazza Oberdan, adorno di lampadine multicolori. E quando il crepuscolo avvolge la città e le lampadine si accendono uno spettacolo insolito e pittoresco che avvince e rapisce. E' stato, quello dei camerati tedeschi, un gesto pieno di gentile poesia: l'eco della loro tradizione, che ogni anno, in tutte le loro città, nelle case e nelle piazze, viene rispettava con appassionato amore, è giunta fin qui da noi per accomunare in un reciproco sentimento la bellezza di un rito.

Natale: Pini e Presepi. Anche in due rifugi della città — novella significativa e gradita — sorgeranno due Presepi. E fra questo sottile profumo dei pini e queste suggestive visioni dei Presepi s'espande con tanta affettuosa cordialità il nostro augurio a tutti perchè trovino in così splendente trionfo di luci la luce più pura: quella della fiducia e della fede.

TEATRI E CONCERTI

La terza di "Manon,,
oggi alle 16 al Verdi

Oggi, alle ore 16, avrà luogo al Verdi la terza rappresentazione di «Manon Lescaut» di Giacomo Puccini, IV del turno di abbonamento C., con Franca Somigli protagonista e gli altri esecutori delle precedenti rappresentazioni. Dirigerà il maestro Edmondo De Vecchi.

Domani, lunedì, ricorrenza di Natale, alle ore 16, ultima rappresentazione dell'opera «Andrea Chenier» di Umberto Giordano, fuori abbonamento, protagonista il tenore Giovanni Voyer e con gli altri esecutori delle precedenti rappresentazioni. Dirigerà il maestro Giorgio Cambissa.

Martedì, 26 corrente, alle ore 16, ultima rappresentazione di «Manon Lescaut», fuori abbonamento.

In preparazione «La Forza del Destino» di Giuseppe Verdi.

Radio Litorale Adriatico
OGGI

M. 263.2 (Kc/s 1140 - Stazione I. Ore 7: musica mattutina; 8: segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 8.15: musica organistica; 9: rubrica dell'agricoltore: prof. Carlo Lona: «Amici dell'agricoltura perseguitati dall'agricoltore»; 9.20: tesori conosciuti e sconosciuti dell'arte nostra; 10: S. Messa da San Giusto; 11: musica varia; 11.30: «Concerto di melodie sacre e natalizie».

Ore 12: «Concerto meridiano» (piccola orchestra della R. L. A., diretta dal m.o Cergoli); 12.45: colloqui con gli ascoltatori; 13: segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.15: concerto meridiano (grande orchestra della R. L. A., diretta dal m.o Cipci con la partecipazione del pianista Bruno Degrassi); 14: giornale radio in lingua tedesca; 14.15: programma in collegamento con la Germania; 14.45: «Nel mondo dei piccini»: «La strega Ignoranza impara la creanza», favola musicale di A. T. O. con musiche di L. Borsatto e A. Zeppar; 15.30: ora slovena; 16: trasmissione per le FF. AA. germaniche.

Ore 17: «Nadal triestini de altri tempi», fantasia natalizia di Raimondo Cornet (Corrai) con canzoni di Publio Carniel; 18: concerto sinfonico (in collegamento con la Germania); 19: giornale radio in lingua slovena e croata; 19.30: concerto d'organo; 20: giornale radio in lingua tedesca e italiana; 20.30: musica sinfonica leggera; 21: «Campane nella notte di Natale», fantasia di Ugo Sartori; 22: musica prima di mezzanotte (in collegamento con la Germania); 24: chiusura.

DOMANI

M. 263.2 (Kc/s 1140) - Stazione I. Ore 7: musica mattutina; 8: segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 8.15: «Allegra sveglia»: Banda della Difesa Territoriale, diretta dal m.o Gobet; 9: S. Messa da San Giusto; 10: cantanti e strumentisti conosciuti; 11: musica operistica.

Ore 12: «Concerto meridiano» (piccola orchestra della R. L. A., diretta dal m.o Cergoli); 13: segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.15: grande concerto popolare (in collegamento con la Germania); 14: giornale radio in lingua tedesca; 14.15: programma in collegamento con la Germania; 15: chiusura.

Ore 16: trasmissione per le FF.AA. germaniche; 17: concerto pomeridiano; 18: piccola orchestra della R. L. A., diretta dal m.o Cergoli; 18.30: giornale radio in lingua slovena e croata; 19.30: intermezzo musicale: arpista Bianca Maria Marchi; 19.45: cosa ci porterà la prossima settimana; 20: giornale radio in lingua tedesca e italiana; 20.30: «Federica», operetta in 3 atti di Franz Lehar. (Interpreti principali: Alda Noni, Rodolfo Moraro, Nora De Rosa, Franco Ciotti. Maestro direttore e concertatore d'orchestra Giacomo Cipci. Adattamento radiofonico e regia di Giulio Rolli); 22: giornale radio in lingua tedesca e italiana; 22.30: chiusura allegra (in collegamento con la Germania); 24: chiusura.

NEI DOPOLAVORO

Cinematografo al Dopolavoro ferroviario. Oggi, alle ore 15 e 17, cinematografo con il film «Lucrezia Borgia». Domani, alle stesse ore, «Papà per una notte».

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. 16: «Manon Lescaut», di Puccini.
ROSSETTI. 13.30: Sulla scena: «Natale, Natalino e Caccasenno». Sullo schermo: «Alba d'amore». Ultima 19.30.
NAZIONALE. 14: «Violino magico», con Gisella Uhlen, P. Hörbiger. Ult. 19.30.
EXCELSIOR. 14: «Il perduto amore», a colori. K. Söderbaum, C. Raddatz.
SUPERCINEMA. 14: «Canitoga», con H. Albers. Una grande avventura d'amore.
FILODRAMMATICO. 14: 1.a visione assoluta: «Tre ragazze cercano marito», con C. Del Poggio, V. Bergmann, N. Besozzi. A. Gandusio e Comp. Cecchelin nella rivista d'attualità «Nadal de guera». Grande successo.
FENICE. 14: «L'amore comincia così!», Sulla scena: «Il baroncino di Münchhausen, favolosa rivista in 12 quadri.
ITALIA. 14: «Il diritto all'amore», film delizioso con M. Schneider, V. Staal.
IMPERO. 14: «Vienna che canta», un capolavoro con Marta Harell. Hans Holt, Paul Hörbiger e Hans Moser.
VIALE. 14: «Avventura di viaggio», con H. Moser, comicissimo.
MASSIMO. 14: «Destino», film d'emozioni, con Gisella Uhlen, H. George.
ODEON. 14: «La donna è mobile», col tenore Ferruccio Tagliavini.
SAVONA. 14: «La statua vivente», con Laura Solari e Fosco Giachetti.
MARCONI. 14: «Sangue viennese», Hans Moser, T. Lingen. Divertente, musicato.
AZZURRO. 14: «La maestrina», con Maria Denis e Nino Besozzi.
RADIO. 14: «Incontri di notte», con Carla Del Poggio e Leonardo Cortese.
VITTORIA. 14: «Lascia cantare il cuore», con Vivi Gioi, Alberto Rabagliati.
CENTRALE. 14: «Il tatuato», con Fernandel. Comico.
ADUA. 14: «La pantera nera», avventuroso, con Leda Gloria e Lauro Gazzolo.
VENEZIA. 14: «Lo vedi come sei?», Macario, comicissimo.
CARDUCCI. 14: «La squadriglia Lützow», drammatico, avventuroso.
ROMA (Servola). 14: «Per la sua felicità». Z. Leander. Capolavoro. Domani: «La falena», grandioso.
BELVEDERE. 14: «La masenera e il voltos, L. Solari, N. Besozzi, E. Viarisio.

Farmacie aperte. Oggi 24 dicembre, sono aperte le seguenti farmacie: Ass. Mutua Impiegati, piazza Oberdan 2; Cassa Prov. di Malattia, viale XX Settembre 4; Codermatz, via Tor S. Piero 2; Davanzo, via L. Bernini 4; Gmeiner, via Giulia 14; Mizzan, piazza Venezia 2; dott. Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Tiziano Vecellio 24; Rinaldi, via Settefontane 29; Rovis, piazza Goldoni-via S. Pellico. Harabaglia di Barcola e Nicoli di Servola.

Domani 25 dicembre saranno aperte le seguenti farmacie: Bissoletto, via Roma 16; Bradamante, via Giulia 114; Cipolla, via Italo Balbo 4; Godina, Campo S. Giacomo 1; dott. Fioretti & Zennaro, via dell'Orologio 6; Alla Madonna del Mare, Largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 44; Picciola, via Oriani 2; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti-Vivante, via G. Mazzini 43. Harabaglia di Barcola e Nicoli di Servola.

Servizio d'ispezione medica dell'Ente mutualità fascista. Gli assicurati e i familiari possono ricorrere nei giorni festivi all'ambulatorio in via Slataper N. 5, dalle 10 alle 11. Le chiamate per visite a domicilio nei casi urgenti devono essere dirette dalle 8 alle 18 in via A. e F. Nordio N. 15.

Direttore responsabile
Rodolfo Mauoci
Società Editrice del «Piccolo»
Stampato presso lo
Stabilimento Tipografico Triestino

ARREDAMENTO COMPLETO

La «Galleria d'Arte al Corso» metterà prossimamente all'asta, per incarico di una distinta famiglia, l'arredamento completo di un appartamento signorile compresi i tappeti persiani, quadri, argenteria ed altre masserizie.

L'asta verrà tenuta a causa delle difficoltà di trasporto nei locali dello spedizioniere.

L'indirizzo e il giorno dell'asta verranno precisati agli interessati con un prossimo comunicato.

Per informazioni rivolgersi alla «Galleria del Corso» Corso Muti 22, telefono 94-391.

PRIMARIO GABINETTO
CALLISTA E PEDICURE
Luigi Perini
diplomato infermiere massaggiatore callista
TRIESTE - Via S. Nicolò N. 27
Telefono 7060
è riaperto

Generosissima mancia
a chi riporterà cane fox spinoso bianco-nero-marrone. Via Donota N. 1.

E' STATO RIAPERTO IL
Ristorante CAVALLINO
VIA GINNASTICA 20
NUOVA GESTIONE

ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE
capitale, ufficio, magazzino, accetta seria rappresentanza. - Cassetta: «23250 Z», U. P. I.

IMPRESA costruzioni
assume operai per lavori ferroviari a Trieste.
Salita Promontorio N. 11

Compero
partite merci qualsiasi genere pagando bene. Cassetta N. 23247 Z, Unione Pubblicità.

FRANCOBOLLI DIVERSI
Serie Europa, acquisterebbe privato, collezionista. Offerte: MET, via Udine n. 35.

Appartamento di 3-4 stanze
o villino con giardino signorile, a Trieste o vicinanza, ammobiliato o parzialmente ammobiliato, CERCANO, CONIUGI INDUSTRIALI, per affittanza stabile.
Indirizzare offerte: G. Erdödy, Trieste, via Rossini 12, telef. 3980.

DANNI di GUERRA
RAPIDO DISBRIGO PRATICHE
Perito V. Urbani - Dott. B. Furlani
VIA IRENEO DELLA CROCE N. 4

CEDESI APPARTAMENTO
6 camere, termosifone, terrazzo, giardino, garages, telefono, fitto mite prelevando arredamento minimo 500 mila. Cassetta 23196 Z, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO 3 STANZE
accessori, modernissimo, centro, ottimo rifugio, scambiasi con più grande, centro. Cassetta 23159 Z, Un. Pubblicità

LOCALI USO UFFICIO
tre, quattro stanze ammobiliate o non cercansi, posizione centrale. Offerte Cassetta 23244 Z, Unione Pubblicità.

CONCIA PELLICCE Tósches
LAVORATORIO:
S. Cilino - Filovia B
Scendere penultima fermata chiedendo casetta Pellicciaio

BUDINO **Brezar**
soddisfa anche la mamma più esigente

Radio usate
vende, scambia, compra
Radioassistenza
Piazza Verdi N. 3 - tel. 45-05

ANNUNZI SANITARI

STUDIO DENTISTICO
Dr. A. Gioppi di Türkheim
Specialista in odontoiatria e protesi con proprio laboratorio per qualsiasi lavoro di protesi
Ortodonzia e cosmesi dentale
(correzione difetti dei denti e bocca)
TRIESTE - VIA S. NICOLO' 32, II p.
Telefono 54-08 Orario: 9.30-12, 16-19
Aut. Pref. 3219-2148 8/3/44

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3213-10564-A. XVI)

Dott. R. RUFFO
CURA DELLA SCIATICA
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Valdirivo 29 - 15.30-18 - tel. 3450 e 25394
Aut. Pref. Trieste 3219/25894 - 16-11-35

94044 è il numero del telefono dell' Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1.— la par. Min. L. 10.— A

RAGAZZA offresi trattoria o famiglia. Viale Miramare 39, pianoterra. 82193 A

Richieste personale di servizio
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 21394 B
CAMERIERA finita, cuoca, domestiche capaci, prestaservizi, cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 66464 B
CUOCA capace per mensa aziendale cercasi. Presentarsi piazza Guido Neri 1-II.
DOMESTICA stabile, buona paga e trattamento, cercasi. Via Ghega 7. 66419 B
DOMESTICA onesta cerca distinta famiglia. Ottimo trattamento. Viale Miramare 23, II. piano, porta 7. 82319 B
DOMESTICA 2 persone, salario, trattamento ottimo, cercasi. Via Roma 22-I, destra. 66774 B
DOMESTICA prestaservizi tutto fare cercano due persone. Largo Santorio 2-I.
DOMESTICA stabile, buoni attestati, cercasi da piccola famiglia, ottimo trattamento. Via Ronco 2-III, Decimo. 82213 B
DONNA tutto fare, ore combinarsi, preferibile orario 8-20, oppure stabile, vitto, stipendio ottimi, cercano coniugi soli. Presentarsi Fabio Severo 80, porta 12.
DONNA tutto fare stabile per piccola famiglia cercasi. Domini, Corsica 11.
DONNA seria, tutto fare, ore da combinarsi, cercasi. Via Brunner 2, Vizzini.
DONNA servizio tutto fare per coniugi soli, professionista, buon trattamento, salario ottimo, Via Giulia 1, II. Subito.
DONNA seria tutto fare cercano due persone. S. Lazzaro 11-I. 82144 B
DONNA tutto fare, buona paga, cercasi. Via Ginnastica 39, trattoria. 66434 B
DONNA servizio cercasi; con vitto e buon mensile. Via Pascoli 46-II, Romito.
LAVANDAIA a domicilio tre volte la settimana cercasi. Rivolgersi piazza Volontari Giuliani 8, Villa. 66727 B
PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia, con buona paga, dalle 8 alle 10, Via Michelangelo Buonarroti 34-I. 66659 B
PRESTASERVIZI prime ore mattino cercasi. Tarabochia 5-II, p. 10. 66668 B
PRESTASERVIZI oppure stabile, referenze, ottimo trattamento, presentarsi Frausin, XX Settembre 1. 66670 B
PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. XX Settembre 23-II, sinistra.
PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia 8-11 e 14-16. Buon salario. Carreri, Foro Ulpiano 5. 82166 B
PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia. Vicolo delle Ville 8-II. 66820 B
PRESTASERVIZI capace, dalle 8 alle 16, cercasi. Ottime condizioni e vitto, presentarsi Pendice Scoglietto 4, porta 3.
PRESTASERVIZI pratica tutto fare, intera giornata, cercasi. S. Zaccaria 3-II, sinistra. 66546 B
PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Romano, viale XX Settembre 43.
PRESTASERVIZI cercasi urgentemente. Zonta 3-I, Rotter. 82141 B
PRESTASERVIZI mattina cercasi. Ginnastica 15-III, porta mezzo. 66493 B
RAGAZZA stabile o prestaservizi ore da combinarsi cerca piccola famiglia. XX Settembre 76-I, destra. 23057 B
RAGAZZA stabile cerca piccola famiglia. Scala Mainati 3 (Crisol), 66399 B
RAGAZZA stabile o prestaservizi, trattamento familiare, vitto e alto mensile. Via Pallini 9. 66467 B
RAGAZZA tutto fare per famiglia piccola. Presentarsi via Oriani 4-I, dalle 13 alle 16. 66571 B
RAGAZZA stabile con attestati, pratica cucina, cercano coniugi soli, trattamento familiare. Ghega 1, Tonon. 82242 B
RAGAZZA o donna media età, cerca buffet via Rittmeyer 8. 82231 B

Domande d' impiego e di lavoro
Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1.— la par. Min. L. 10.— C

AUTISTA provetto II III grado offresi qualunque servizio. Cassetta 23064 C. U.P.I. 23064 C
COMPTOMETRISTA 24-enne lunga pratica paghe offresi. Cassetta 23166 C. U.P.I.
COMPUTISTA commerciale, giovane, stenodattilografa veloce, buona cultura, pratica lavori ufficio, cerca occupazione bene retribuita, anche per subito. Cassetta 23067 C. U.P.I. 23067 C
CONTABILE provetto bilanci, contabilità, amministrazioni, ottime referenze, offresi anche per posto provvisorio. Cassetta 22883 C. U.P.I. 22838 C
DATTILOGRAFA svelta pratica tutti lavori ufficio, anche mezza giornata, offresi. Cassetta 23098 C, U.P.I. 23098 C
DATTILOGRAFA volonterosa, cognizioni ufficio, preferenza imprese, ditte, offresi. Telefonare 88-14. 66793 C
DOTTORE economia commercio, pratico introdotto, assumerebbe amministrazioni contabilità bilanci revisioni aziendali. Cassetta 22804 C. U.P.I. 22804 C
GIOVANE impiegato, energico, capace, pratico magazzini, trasporti, disposto viaggiare accompagnare merci, offresi a ente o grande azienda. Cassetta 22999 C. U.P.I. 22999 C
IMPIEGATA pratica paghe operai contributi, dattilografia, offresi. Cassetta 23173 C. U.P.I. 23173 C
INSEGNANTE pratica bambini cerca posto istitutrice preparazione elementari. Via Cordaroli 16. 66453 C
LAUREATO commercio, 30-enne, esonerato, perfetta conoscenza tedesco, offresi seria ditta. Cassetta 22981 C. U.P.I.
MARITO e moglie cercano occupazione qualità portiere oppure magazziniere, professione fuochista meccanico. Cassetta 23193 C. 23193 C
PETTINATRICE, ondulazioni a ferro, offresi. Via L. Ricci 6-I. 82210 C
RAGIONIERE lunga pratica assume lavori contabili, amministrativi, bilanci, revisioni. Offerte Cassetta 22838 C. U.P.I.
SIGNORA, presenza, pratica ufficio, offresi. Cassetta 23139 C. U.P.I. 23139 C
SIGNORINA, presenza, pratica ufficio, offresi. Cassetta 23026 C. U.P.I. 23026 C

Offerte di impiego e di lavoro
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— D

AIUTO cuoco o cuoca e personale cucina cercansi prontamente. Casa lavoratori portuali, piazza Duca degli Abruzzi 3.
APPRENDISTA, aiuto commessa, bene pagate, cerca Calzaturificio Uberti. Spiridione 8. 82159 D
APPRENDISTA panettiere già pratico, buona paga, cercasi. Panificio Bosco 17.
APPRENDISTI meccanici cercansi. Officina Spangher, Andr. S. Eufemia 5. Trieste.
COMMESSA cercasi per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 66799 D
CUOCO per mensa ufficiali, parli serbosloveno o almeno una delle due, cercasi prontamente. Telefonare 74-19. 602 D
DATTILOGRAFA preferibilmente macchina propria, cercasi per affidare avviata copisteria centralissima. Cassetta 23187 D. U.P.I. 23187 D
FALEGNAMI, lucidatrici e ragazzi falegnami cercansi. Stocchelli, via della Tesa 14. 66856 D
FATTORINO per recapito lettere cercasi. «Ateca», piazza Goldoni 5. 66806 D
FATTORINO per lavori interni ed esterni, pratico triciclo, cercasi. Via Conti 18.
GARZONI per fabbrica surrogati assume Illy e Hausbrand. 82273 D
GIOVANE volonteroso apprendere mestiere giuntista cavi telefonici cercasi subito. Simet, via Rismondo 4. 66669 D
GUARDIANO notturno, preferibilmente ex carabiniere, cercasi. Domande dettagliate. Cassetta 23158 D. U.P.I. 23158 D
GUARDIANO per bosco assumerebbesi. Indicare posti finora occupati e pretese. Cassetta 23059 D, U.P.I. 23059 D
INTERNISTA per bar buffet cercasi. Presentarsi mattinata. XX Settembre 32-III, Paoli. 66792 D
LAVORANTE pratica macchina cucire per lavorazione tendoni cercasi. Morin, via S. Anastasio 8. 66507 D
LAVORANTE barbiere cercasi, buona paga. Largo Piave 1. 82255 D
LAVORANTE mezza lavorante garzona pratica sarte uomo cercansi, anche solo pomeriggio. Crispi 32-II. 66515 D
LAVORANTE capacissima donna e biancheria personale, anche solo pomeriggio, paga oraria. Inutile presentarsi se non capace. Vasari 12 (negozio). 66860 D
LAVORANTI, garzona, massima retribuzione, cerca Sartoria Fiorenza, via Giulia 45-VI, sinistra. 112283 D
MECCANICO provetto macchine scrivere cercasi per occupazione stabile. Scrivere Cassetta 23095 D. U.P.I. 23095 D
MECCANICO specializzato per impianto motori marini cercasi. Indirizzo al Piccolo. 66900 D
MEZZA lavorante e garzona sarte donna cercansi. Pascoli 4, negozio. 6605 D
PARRUCCHIERA lavorante cercasi. Salone Occini, via Media 37. 66640 D
PARRUCCHIERE due indipendenti per turno pomeridiano assumonsi; occupazione immediata, anche singole giornate; paga fissa o percentuale. Bramante 5.
PENSIONATO per posto fiducia cercasi. Scrivere Gastaldo, via Udine 25. 66569 D
PORTIERE per stabile signorile cercasi. Domande dettagliate. Cassetta 23153 D. U.P.I. 23153 D
RAGAZZA 15-enne onesta, lavoro leggero, buona paga, cercasi. Via Pilone 4 p. 4.
RAGAZZI banconieri, interniste, cercansi. Bar Rex. 66533 D
RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Piccardi 54. 66561 D
RAGAZZO per alimentari cercasi. Via Ginnastica 31. 66756 D
RAGAZZO cerca drogheria Toso, piazza Caduti Fascisti 6. 66800 D
SIGNORINA bella presenza, con referenze, posto stabile, cercasi. Tintoria via Zovenzoni 4. 66777 D
STIRATRICE cercasi. Presentarsi Albergo Corso. 66783 D
UOMO di fatica per magazzino cercasi. Presentarsi in mattinata, via Trento 16-F.

Richieste di camere e pensioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— F

CAMERA mobiliata o vuota cercasi, pagasi bene; possibilmente centro. Campo S. Giacomo 22, Consiu Livia in Mell.
CAMERA matrimoniale (angolo salottino), comodo cucina, stanzetta soggiorno, eventualmente camerino ragazza, presso persona sola, bagno, telefono 26419. 66656 F

Continuazione in IV pagina

IL GAS

L'erogazione limitata ad un'ora e un quarto al giorno a partire da martedì

L'«Acegat» porta a conoscenza della popolazione che da martedì 26 corr. mese sarà in grado di poter erogare il gas a pressione utile solamente per

un'ora e un quarto al giorno,

con inizio alle ore 18.

Si fa vivo appello agli utenti di astenersi dall'uso del gas nelle altre ore, perchè il consumo che ne derivasse, non solamente pregiudicherebbe la fornitura del gas nell'ora stabilita, ma potrebbe determinare il vuotamento dei gasometri e il riempimento d'aria nella rete con le conseguenti necessità di sospendere per lungo tempo anche la più ridotta distribuzione.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Liceo classico governativo «Francesco Petrarca». Gli esami di maturità, come già pubblicato, avranno inizio il giorno 27 alle ore 8. I candidati che non si sono presentati nella sessione estiva devono presentare il programma particolareggiato della materia svolta, entro il 26 dicembre.

Liceo tecnico «Leonardo da Vinci». Gli esami d'abilitazione tecnica per i candidati del Liceo tecnico commerciale e per geometri «Leonardo da Vinci» si terranno nell'edificio del Liceo nautico in piazza Attilio Hortis n. 1 secondo piano. Le prove orali avranno inizio mercoledì, 27 dicembre, alle 15, e si svolgeranno secondo il diario esposto all'albo dell'Istituto. Le prove pratiche e grafiche si terranno nell'ordine seguente: giovedì, 28 dicembre, alle 15, prova di calligrafia e stenografia; venerdì 29 dicembre, alle 8, prova di chimica e alle 15 prova di disegno, sabato 30, alle 8, esame di educazione fisica.

ANNONARIA ED ALTRE NORME

Biscotti per i bambini

L'Ufficio annonario del Comune rende noto che oggi ha inizio una ulteriore distribuzione di biscotti a favore dei bambini da 0 a 3 anni dimoranti nel Comune di Trieste e muniti della carta annonaria per generi vari novembre 44-febbraio 45. Come è già avvenuto nel mese di novembre, la consegna dei biscotti in sostituzione del pane nella misura massima di 10 razioni giornaliere nel corso del mese, sarà effettuata verso ritiro dei buoni di prelevamento del pane e della serie dei buoni di prelevamento dal n. 120 al n. 124 della carta annonaria suddetta relativa al rispettivo gruppo di età. Viene con ciò eliminata la necessità della preventiva stampigliatura dei buoni di prelevamento del pane presso l'Ufficio annonario comunale. Dal 1.o gennaio p. v. i biscotti potranno essere ritirati, fino all'esaurimento delle scorte, anche per il mese di gennaio, utilizzando a tale scopo i buoni di prelevamento dal n. 140 al n. 144 della carta annonaria per generi vari novembre 44-febbraio 45. I negozi autorizzati alla vendita dei biscotti per bambini sono i seguenti:

Berzini Arnaldo, via Ugo Foscolo 40; Coretti Francesco, via Conti 18; Moliterni Pietro, via Rossetti 37; Palazzo Giacomo, via Piccardi 44; Paniek Giuseppe, via Media 8; Bosco Antonio, piazza Goldoni 10; Gallina Umberto, via Ginnastica 23; Masutti Giuseppe, via Marconi 28; Sicuri Orsolina, via Scoglio 18; Smuc Romano, via Battisti 13; Benci Vincenzo, via Roiano 5; Boschetti e Di Bin, piazza Oberdan 1; Canciani Antonio, via Udine 12; Marani Lucia, Barcola 4; Visini Fratelli, via Roma 15; Doriguzzi Vittorio, corso Littorio 16; Magris Emilio, via S. Vito 7; Policardi Giulio, piazza Barbacan 4; Santini Domenico, via Diaz 10; Wiegele Francesco, via Corsica 13; Cosanz Mario, via dell'Istria 111; Marchesi Giovanni, via Giuliani 32; Spangher Francesco, S. M. M. Inferiore 48; Vicario Pacifico, via del Rivo 38; Zagar Mario, Poggioreale 183; Cooperative operaie: spacci: n. 26 via P. P. Vergerio 16, n. 47 via Cologna 41, n. 2 via Udine 33, n. 78 via S. Michele 7, n. 46 via D. Bramante 6.

Prezzi massimi del vino

L'Ufficio provinciale sorveglianza prezzi comunica:

Visto l'art. 4 della disposizione n. 57 dell' 11 dicembre 1944 del commissario dei prezzi per le Provincie di Trieste, Friuli, Gorizia, Istria e Carnaro, in armonia con i principi dell'economia sociale in tempo di guerra, i prezzi del vino comune da pasto di libera vendita, non potranno superare i seguenti limiti:

Lire 48 il litro per il vino al consumo in qualsiasi esercizio (tanto per vino da asporto quanto per la mescita al banco).

Lire 50 il litro per la consumazione al tavolo negli esercizi di IV categoria.

Lire 54 il litro per la consumazione al tavolo negli esercizi di III categoria.

Lire 56 il litro per la consumazione al tavolo negli esercizi di II categoria.

Lire 60 il litro per la consumazione al tavolo negli esercizi di I categoria.

I suddetti prezzi non sono comprensivi delle percentuali di servizio.

Per il vino imbottigliato è concesso all'imbottigliatore un compenso massimo di lire 3 al litro.

La razione settimanale di tabacchi

Il Deposito generi di monopolio rende noto al pubblico che la razione di sigarette spettante per la settimana che va dal 25 al 31 dicembre sarà così composta: grammi 10 di «Serraglio», grammi 10 di «Nazionali».

ASTERISCHI

Laurea

Il concittadino rag. Francesco Maggis ha conseguito in questi giorni presso la nostra Università la laurea a pieni voti in Economia e Commercio discutendo un'interessante tesi statistica sulle società tessili italiane.

Al neodottore felicitazioni.

Nozze

Giovedì scorso l'Ecc. il Vescovo Mons. Santin ha celebrato nella sua cappella privata le nozze della dottoressa Elena Rigo col dott. Gerardo dei conti Romano. Fungevano da testimoni: per la sposa il rag. Mario Mizzan e il sig. Ruggero Mizzan, per lo sposo il dott. Remo Zuliani e il dott. Giannio Parisi. Al termine della cerimonia, Mons. Santin ha rivolto agli sposi una commovente allocuzione. Alla eletta coppia ed alle famiglie congiunte esprimiamo vivi rallegramenti ed auguri.

Bomboniere Lya

Da poco tempo si fa notare nelle vetrine dei principali bar e pasticcerie di Trieste degli artistici sacchettini per dolci e caramelle, confezionati con fiori e nastri dei più svariati colori, molto indicati per omaggi durante le feste. I colori sono così bene intonati e l'insieme si presenta così piacevolmente alla vista che denota molto buon gusto e un certo senso artistico in chi li ha ideati. E' un'iniziativa dovuta alla fervida fantasia della sig.na Lya Parenzan, titolare del Salone «Lya», che già altre volte si è fatta notare per l'originalità delle sue creazioni e che superando le varie difficoltà del momento, è riuscita a realizzare qualcosa di nuovo.

La consacrazione d'un nuovo sacerdote

Ieri, nella Chiesa di Maria Ausiliatrice, il Vescovo mons. Santin ha consacrato sacerdote il salesiano don Emilio Bonomi. La Chiesa era gremita di popolo devoto. Oggi, alle 16.30 il neomista canterà solennemente la Prima Messa. Il giorno del S. Natale alle 8 egli celebrerà solennemente Messe per i parrocchiani, e alle 10 nella Cappella inferiore, per gli allievi, ex allievi e soci della «Quercia». Alle 16.30 terrà il suo primo discorso al popolo. Alle 17.30, nel Teatro salesiano si svolgerà l'accademia.

COMUNICATI

Nel 40.o anniversario di matrimonio di
ELVIRA BABUDER
e
DAVIDE ENRICO MAIOLA
le figlie, i figli, nuore, generi e nipoti augurano ogni felicità.
Trieste, 26 dicembre 1904-1944.

Nel XXV anniversario di matrimonio di
FRANCESCO PIZZAMUS
con
GIUSEPPINA PAGÀN
le figlie e la nipote assieme al figlioccio augurano ogni felicità.

LISETTA BUSANI
MARIO DAVID
partecipano il loro matrimonio.
Trieste, 25 dicembre 1944.

Il soldato MARINO CONCETTO di Francesco, da Raddusa (Catania), ricoverato Ospedale Militare Udine, chiede notizie della propria famiglia eventualmente sfollata. Anticipatamente ringrazia chiunque sia in grado di darle.

Il
dott. Giovanni Smerchinich
ha ripreso la sua attività nell'Istituto Radiologico di via Seminario N. 24, Gorizia

Il
dott. Enrico Polacco
si è trasferito in
GALLERIA PROTTI N. 2
Consultazioni: ore 15 alle 17
Telefono 8220

Il
dott. LINDEMANN
riceve in Piazza della Borsa 10, I
dalle 15-16 - Telefono 6167

IL CORPO DI TRASPORTI SPEER

ingaggia subito per servizio in città: autisti con patente, operai e manovali edili, sarti, calzolai e parrucchieri. Buone paghe, vitto, alloggio e vestiario.

Presentarsi subito nella Caserma Speer, a Trieste-Barcola, Udine, Pontebba, Padova, Pisino-Trieste, Cervignano, Treviso.

Veramente soddisfatti si rimane da Borsatti
Oreficeria Orologeria - Corso 39
ARTICOLI DA REGALO

Budino ALDA
IL DOLCE SQUISITO DI FACILISSIMA PREPARAZIONE
è un prodotto della ditta
Fioravanti
TRIESTE
VIA P.R. GAMBINI, 29
L'industria che possiede le ottime materie prime per budini

pasta dentifricia
Chlorodont
sviluppa ossigeno

NOTIZIARIO SPORTIVO

Oggi trotto a Montebello
Le nostre selezioni

Nel convegno di corse che verrà disputato oggi con inizio alle 13.30 all'ippodromo triestino, il livello dell'interesse sportivo è tenuto alto in eguale misura in tutte le gare del programma. Anche dal lato coreografico, le corse promettono di mantenere fede all'aspettativa, presentando in ognuno dei campi numerosi concorrenti che sapranno dare vita a delle competizioni combattute ed emozionanti. Nel premio dei Dentici rientrerà «Frescone» per misurarsi alla pari con «Oredano» e «Giuseppe» e, a venti metri, con «Magatteno». Nel Premio delle Passere i meglio indicati ci sembrano «Pellirosse», «Baffelan» e «Zattaglia», mentre il Premio delle Triglie andrà tra «Domera», «Cometi» e «Nembrotto». Apertissima la periziata Premio delle Anguille che potrebbe occasionare il successo di «Langana», in posizione da poter finalmente trovare la sua corsa. «Irzio» non si lascerà sfuggire la corsa di classe, Premio degli Scombri, mentre «Macaone», anche lui da tempo assente dalla pista, dovrebbe imporsi con facilità del Premio dei Gamberi. Ecco i nostri pronostici.

Premio dei Dentici: «Oredano», «Magatteno», «Frescone».

Premio delle Passere: «Pellirosse», «Zattaglia», «Baffelan».

Premio delle Triglie: «Domera», «Cometi», «Nembrotto».

Premio delle Anguille: «Langana», «Treviso», «Arrio».

Premio degli Scombri: «Irzio», «Brembio», «Universo».

Premio dei Gamberi: «Macaone», «Pasubio», «Bilbao».

La Società Triestina del trotto informa che la riunione di corse in programma per oggi, se perdureranno il freddo e la «bora» dovrà essere rinviata ad altra data.

L'eventuale rinvio sarà comunicato col giornale-radio delle ore 8 e alle 13.

Ponziana A.-Triestina A. Oggi, sul campo a S. Giovanni, ore 14, primo incontro del torneo «ragazzi» fra le squadre A del Ponziana e quella della Triestina.

G. S. «Alabarda». Alle 8, allo Stadio oppure alle 8.30 a S. Giovanni, per la partita col Ponziana B; Cei, Clima, Cosanz, Della, Scrignari, Perini, Pa- ron, Rizzian, Zupin, Gednig, Visintini, Sicchi, Molinari, Bassa, Gleria, Vellcogna, Meriach, Turina.

Società Sportiva «Ponziana». Alle 8.30 in campo S. Giovanni: De Luca, Sciannimanica, Zanetti, Flegar, Simonetta, Zarli, Custerlina, Spagnul, Capelino, Devit, Karis, Boscarato, Leban, Marinelli, Cancelliero, Stibel, Falcone, Butti. Alle 13.30, sempre in campo S. Giovanni: Brandolin, Giombetti, Mannu, Mandarino, Alessio II, Romano, Esca, Flegar, Alessio I, Pertotti, Paoletti, Meozzi, Bettini, Amatori, Pichel, Pinzani.

OSCURAMENTO
dalle 17 alle 7

L'odierna partita di calcio
"Unione,, - O. T. Trieste
in un'avvincente sfida allo Stadio

Oggi, con inizio alle 14.30, si svolgerà allo Stadio l'annunciata sfida calcistica fra le squadre dell'Unione, finalista del torneo «Coppa Adriatico, di calcio, e dell'O. T. Trieste, forte di tutti i suoi titolari. Partita di grande rilievo sportivo ed agonistico dato il notevole livello tecnico delle due contendenti e l'accesa, seppur cavalleresca, rivalità fra esse esistente dopo il primo urto che ha lasciati molti dubbi sul suo risultato. Gli alabardati annunciano uno schieramento formidabile, con i migliori giocatori in campo e tanto più attrezzata si dovrà presentare l'O. T. Trieste, cui incombe il compito di far degna figura alla sfida lanciata.

Decesso. Lontano dalla sua Trieste, è morto il valente tipografo Marcello Comel. La notizia del suo decesso susciterà vasto compianto tra la cerchia dei concittadini che lo conobbero e ne apprezzarono la vita operosa, tutta dedita al lavoro, alla famiglia, all'elevazione della classe operaia, alla quale apparteneva, alle istituzioni sociali, assistenziali e cooperative, alle quali collaborò per molti anni con intelligenza e con lo spirito vivace e sereno che gli era proprio. Ai congiunti, le più vive condoglianze.

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4 pianoterra

LA NATIVITA' e San Francesco

La Natività sta all'inizio dell'anno liturgico della Chiesa, ma è un fatto cronologico significativo di più intimi sensi; essa è l'inizio e il fondamento della nostra Religione. Il Figliuol di Dio, che è lo stesso che dire Dio, umiliatosi, secondo la parola di Dante (Par. VII), ad incarnarsi, perchè così richiedeva la giustizia, affinchè fosse riparato al disordine prodotto dal primo peccato, volle sottoporsi in tutto alla natura umana e nascere come tenero e indifeso bambinello che di tutto ha bisogno e, lasciato a sè stesso, si perderebbe in certa rovina. Chi è che lo salva? L'amore che ha per sua origine la pietà, quella spinta che esiste, spesso addormentata, anche nel cuore più duro, verso la protezione, la generosità, persino il sacrificio di sè per la salvezza altrui: i sentimenti che portò e predicò il Cristo, il cui regno non è di questo mondo. Del mondo è propria la forza che, nell'egoismo, diventa violenza, e può anche prevalere; ma il suo è un dominio agitato, instabile, destinato a sparire di fronte all'amore cristiano. C'è in certe bambine, di natura eletta, un senso e un desiderio di protezione verso i più piccolini, un commosso estasiarsi nelle minuscole grazie dei neonati; più frequente succede nelle giovanette una spensierata presunzione di sè, una preponderante cura della propria persona; ma, quando sboccia la maternità, allora salgono nella donna dal profondo le intime tenerezze, quasi preparate dal lento crescere del figlio nel seno materno, e suscitate dallo stesso aspetto delicato, minuto, fragile del debole bambino, che è tutto morbidezze, grazie, freschezza, quello che con la parola più propria e più dolce si dice nativo; e la madre lo carezza con gli epiteti ed i paragoni più coloriti e più luminosi, cui il dialetto famigliare, il «parlar materno» dantesco, abbellisce di una sfumatura d'affetto: «el mio inozente, la mia stela, el mio coresin, el mio zogatolo, el mio sgionfon, el mio pometo, el mio bombom, colombin, gardelin, paradiso,..», e le altre cento e cento parole amorose, che la vista del figlioletto, i suoi gesti, o i capricci suggeriscono alla fantasia materna. Ed anche Virgilio, che il medio evo onorò come profeta di Cristo, dedica alla soavità dell'amore materno il lieto verso dell'egloga IV, Incipe, parve puer, risu cognoscere matrem.

Ora le mamme che, involto il figliolino in una soffice coperta, lo portano con trepida fretta, sotto l'incalzare rabbioso degli allarmi e di altri rumori anche più minacciosi, alla sicurezza del ricovero antiaereo e qui lo cullano, lo calmano, lo riguardano dai soffi d'aria e sempre, senza mostrare disagio o stanchezza, cercano di proteggerlo anche con lo sguardo, intanto che dal cuore s'alzano la preghiera e l'augurio: queste mamme offrono la vista più gentile e più consolante, la sola promessa di pace tra l'infuriare d'ogni disumana crudeltà e d'ogni violento egoismo. E' l'atto d'amore che consegue alla natività e si rinnova e perpetua nel lume di quella.

La Natività è un augusto e solenne mistero non solo nell'ordine soprannaturale della Religione, ma anche nei fatti della società e della storia, nei quali mantiene ed alimenta un arcano legame di vita morale. Essa ha inspirato azioni generose e sublimi, ha dato origine ad istituzioni che onorano l'umanità, è stata esaltata nei canti del popolo e da musiche d'arte, ha offerto soggetti a pittori e a scultori, ha mosso un grande Santo ad immaginare un'affettuosa rappresentazione, che torna ogni anno a rallegrare i piccini ed a richiamare i grandi al saluto, annunciato dagli Angeli più di venti secoli fa: «Gloria a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini di buona volontà!» E' il «Presepio» di San Francesco d'Assisi.

O

Francesco, figlio di Bernardone, nacque in un secolo feroce. Ogni città, ogni borgata aveva la frenesia della propria indipendenza, senza alcun senso di solidarietà od unità nazionale e si estenuavano in lotte fratricide, servendosi dei mercenarii stranieri, dei quali lasciò nome spietato l'inglese Akwood, che saccheggiò barbaramente le città e le terre d'Italia. Ma tra gli stessi cittadini si scatenano odii e lotte mortali e, come dirà poi Dante (Purg. VI), l'un l'altro si rode di quei che un muro ed una fossa serra. La lana, la tenera e soffice lana, come appare dalla magistrale esposizione di Piero Bargellini, era diventata strumento di sfruttamento e di miseria a quelli che ne facevano commercio od industria, come ora i miliardari americani, del ferro, del carbone, del petrolio, della gomma, e del grano e del caffè fanno devastare tutta la terra con la disumana crudeltà dei mezzi meccanici per asservirla ai propri esosi monopoli e per assicurarsi sterminate ricchezze, con le quali si estraniano da ogni solidarietà umana. In un mondo ed in una società di lupi (seppure col confronto non si faccia torto anche a codesti animali). Francesco di Assisi, con una santa ingenuità che agli uomini abbrutiti dall'odio e dall'egoismo sembrò pazzia, si gettò tra loro, li divise, cercò di metterli d'accordo; tra la bestiale e insaziata ingordigia diede l'esempio della più nuda povertà, non volle possedere niente per essere largo a tutti dei doni della fratellanza e dell'elemosina raccolta per carità, cioè per amore.

Il Santo, sublime eroe della rinunzia dei beni materiali, tuttavia si compiacque delle gioie semplici e pure offerte dalla natura e dava sfogo all'ilare tranquillità dell'animo col canto, che a lui, bambino, aveva insegnato e fatto amare la madre, madonna Pica. Un anno prima di morire, gli uscì dalla voce serena e consolata, come da polla montana, fresca e chiara, la «Laus creaturarum» l'inno di gratitudine a Dio per i beni ch'Egli ci ha donati: il sole, la luna, il vento, l'acqua, il fuoco, la terra, ed anche i dolori che affinano e temprano l'animo, e la morte che la libera alla beatitudine eterna, e ce lo lasciò come il testamento della sua vita e del suo insegnamento, direi (se non sembri troppo forte la parola per la mansueta azione del Santo) la diffida a quelli che sottraggono ai fratelli i beni che Dio ha donato a tutti gli uomini, per ricavarne usurario, iniquo vantaggio.

Ed ancora un'altra memoria egli istituì due anni prima, nella quale si esprimesse e perennemente si rinnovasse il suo insegnamento di amore e di bontà, per mezzo dell'esaltazione di Gesù bambino nel mistero della Natività. Narra San Bonaventura: «Il terzo anno anzichè il beato Francesco morisse, si gli venne voglia di fare memoria della natività di Cristo per commuovere la gente a devozione». Il giorno di Natale si trovava nel castello di Greccio, presso a Spoleto, e volle celebrare la santa ricorrenza in un modo nuovo e tutto suo. Dinnanzi alla chiesa «si fece apparecchiare la mangiatoia col fieno, e ivi fece venire il bue e l'asino, e fecevi venire molti frati e altra buona gente, e volle fare questa cosa di notte, e fu in quella notte bellissimo tempo, e ivi fu grande quantità di lumi accesi, e fu molto solenne di molti canti di laude, di che tutta la selva ne risuonava». Egli prese nelle braccia un'immagine scolpita di Gesù bambino «il quale parea dormisse, e il beato Francesco lo svegliava, e pieno di somma dolcezza, spargendo infinite lacrime di tutta divozione e di pietà», lo depose nella greppia, come lo rappresentò Giotto in uno degli affreschi della Chiesa superiore di Assisi. Poi vi fu celebrata la S. Messa, e San Francesco, da suddiacono, «vi cantò l'Evangelio Santo e predicò al popolo della natività di Cristo nostro re».

O

Secondo il magistero di San Francesco, nell'Umbria che, al centro della penisola, è come il cuore mistico d'Italia (e come un roveto ardente è sempre illuminata dalla spiritualità dei suoi figli che non si lasciano irretire dalle apparenze esteriori, ma ascoltano dentro di sè la verità perenne dell'anima) si alzarono sul volo del canto le Laudi, che rasserenano l'animo ed educano la mente; sono la narrazione di fatti, quasi rappresentazione senza apparato scenico (un secolo dopo se ne formeranno nella Toscana le rappresentazioni sacre), che con le testimonianze della storia e della leggenda commuovono al bene i cuori degli uomini immemori o sviati. Tornano spesso nelle Laudi le immagini dolci e tenere della Natività; lo stesso Iacopone da Todi, del resto così violento e duro, si intenerisce per il bambino Gesù:

Il tenerin corpo del sangue di Maria
è dato in guardia a pura compagnia,
a Sant Josef, a la Vergine Maria
che stupefatti mirano il piccolino.

O gran piccolino, Jesu nostro diletto
chi l'avesse visto tra il bu e l'asinetto,
che alitavano su lo tuo santo petto,
non ti crederia genito dal Trino.

Il Genito eterno di Dio e di Maria
in stretta spelonca giace ne la via:
ogni uomo cerchia farti melodia
col santo coro di canto serafino.

Ed anche nella Laude della Crocifissione fa ricordare alla Madonna il Figlio quale l'aveva visto bambino:

Figlio bianco e vermiglio
figlio senza simiglio
Figlio bianco e biondo
figlio, volto iocondo
Figlio dolce e piacento.

Iacopone muore il giorno di Natale mormorando un suo canto

o dolce garzoncello
en cor t'ho conceputo
et en braccia tenuto,
però di grido: amore.

Dall'Umbria le Laudi si sparsero per tutta l'Italia, ed ecco la filastrocca dei bambini umbri che poi, in parte fraintesa ed adattata al nostro dialetto, è diventata il canto dei Tre Re;

Gesù bambino nasce
per tanta povertà,
nè fascine nè fasce
nè foco per scaldarsi.
Maria lo mira,
s'affanna, sospira,
perch'è nato al mondo,
è nato il Redentor.
Bella notte di Natale,
bella Messa vo' cantare.
Canta, canta, rosa e fiore
ch'è nato il nostro Signore.
Egli è nato a Betlemme
fra il bove e l'asinello,
Gesù bello di Maria
con gli angioli in compagnia.

Francesco Babudri ha raccolto a Parenzo una dolcissima poesia che nel ritmo dello «Stabat Mater» canta le tenerezze della madre Maria. Eccone alcune strofi:

Quando in sen ti lo strenzevi,
quel museto ti basevi
co' le s'cioche, e ti ridevi,
o beata!
Che delissia, co 'l zogheva
e — Mia mama! — 'l te ciameva
su la lera che sluseva
o beata!
Nane po' ti ghe cantevi:
la bocuzza sua ti vevi
come specio, e ti tremevi,
o beata!

Intorno al Presepio si sono alzate le canzoni pastorali, o «pastorelle», con ritmi e melodie popolari che la Chiesa non ha potuto accogliere tra i suoi canti solenni, ma tuttavia ha lasciato sussistere accanto a loro, com'è della pastorella dall'intonazione lieta e fresca, che da almeno un secolo nella cattedrale di San Giusto, durante gli uffici ed i riti del Natale, rallegra i bambini e commuove gli adulti ai quali pare di trovarsi ancora vicini i genitori, quando la ascoltarono insieme con loro per la prima volta.

Pastori, festeggiate.
a Betlemme correte,
chè nato troverete
il vostro Redentor,
Gioite, festeggiate,
cogli angeli cantate:
Sia gloria al Dio d'amor,
e pace all'uomo ancor!
No, no, nessun s'arresti,
al canto, all'esultanza,
o cara rimembranza,
del nostro Salvator.
Sì, gloria, sempre gloria,
al Salvator neonato,
per cui nel ciel beato,
in pace l'uomo ancor.

Così con la schiettezza dell'arte popolana si tramanda nelle generazioni l'insegnamento francescano dell'amore e della bontà.

A. Gentile

Vigilia sulla Laguna

Questa è a Venezia (un po' anche in guerra) una settimana eccezionale. E' la settimana di Natale, e Venezia ha il suo vestito grigio-verde, con tutte le lampade spente, quasi azzurra e violetta se la luna naviga a San Marco fra i due angeli che si incappucciano d'argento, dal Molo San Giorgio, quasi nera se la luna se ne va. Il grave silenzio notturno è interrotto soltanto da quella musichetta che fa l'acqua quando si rompe adagio adagio sulla riva. La sagoma bizzarra delle architetture si riflette appena sulle acque immobili del Canal Grande, dal Palazzetto dei Procuratori della Repubblica simile ad una «cortigiana che si piega sotto il peso dei suoi monili» al Palazzo dei Dogi, dalla Riva dell'Impero alla Casa di Riccardo Wagner, dalla casetta rossa di Gabriele d'Annunzio al fondaco dei Turchi e al fondaco dei Tedeschi.

La città riaccende in sordina il suo mito oggi appena sfumato nelle fiere di San Luca di S. Salvador di S. Bartolomeo di Rialto e Carlo Goldoni sorride dall'alto del suo piedestallo. Ma è la settimana del Santo Natale e il traffico marino riprende adagio adagio senza fasto e senza gloria giù dal ponte di Rialto nella Ruga chiassosa e tumultuosa, sulla riva del Canale, più giù verso San Cassiano nella ressa dei burchielli dai quali scendono gli abati cicisbei del bel Settecento. Sono tartane e tartanelle, velieri, valesane della cintura dell'estuario. Arrivano sotto vento, allentano le vele appena imboccano il canale, trascinano l'odor fresco del flutto e dell'alga. Venezia offre quel che possiede di meglio. Tiene talora «il pesce povero» per i suoi mercati di mezzo. Sono a San Leonardo alla Bragora a Santa Margherita a Castello. Un tempo il pesce si vendeva per tre giorni di seguito prima della vigilia anche di sera. Costava meno e non v'era uno spettacolo più pittoresco. I canestri si allineavano sul selciato e si faceva onore ai gamberelli, agli astici, alle aragoste, alle schile, alle cape, ai caperozzoli, — tutte le telline di spiaggia e di scoglio — con una singolare illuminazione di steariche infisse nel collo dei fiaschi e delle bottiglie. I lumi oscillavano e ballavano nel vento freddo dei crepuscoli fino e tardissima ora. Le donnette si avvicendavano in fila e contrattavano il pesce che era arrivato sulla piazza nelle prime «sortite» dell'aurora. Adesso c'è la guerra e al buio nessuno si fida più... Il metodo è rovesciato, cambia colore e originalità, ma il risultato è sempre lo stesso.

Così i mercati centrali e di mezzo si affollano anche prima della vigilia. Il pesce più ricercato — i capitoni e le sogliole, i rombi e le arzille — vengono mandati in provincia. Sono giorni ormai che le cassette gocciolanti giungono e partono. Ma il pesce continua ad arrivare con un ritmo diminuito. La laguna è gelida. Talora si pesca soltanto col sole. Le insidie si sono moltiplicate e in ragione i prezzi di questa ghiottissima «munizione da bocca» che diverrà forse la gioia dei palati più desiderosi e più avidi.

Considerata a sè, Venezia celebra il suo Natale di «magro» un piatto di «schile», una specie strana di gamberelli che tolgono a questi il gusto acerbo e rinunciano al colore scarlatto. Sono nere come la notte. Più nere e più ricercate... Ma Venezia ha molti giardini e moltissime serre. Quello che non si trova si aspetta dal Brenta. Il costume vuole che tutti i pesci abbiano un garofano in bocca. I più fini hanno una rosa. Tutto ciò rappresenta sotto un certo rapporto l'aristocrazia dello spettacolo che si esalta nel centro del Mercato di Rialto e si attenua all'arco dei Tre Ponti o al Ponte delle Guglie.

Soltanto a Rialto il Mercato ha un congegno sottile, un meccanismo difficile perchè nessun Natale potrebbe essere tradizionalmente celebrato se i pescatori non riuscissero a cogliere nella rete le volpine, i branzini, le boseghe. I calamaretti allietavano le mense della borghesia ma ecco, sulle piastre lucenti messaggeri di Pellestrina, di San Pietro in Volta, di Malamocco, di Trieste. Quest'è lo scambio commerciale del Natale. Sono dentici dal muso sereno e pacifico, sampieri raggomitolati come mantici, con le pinne altissime più livide dell'odio, mitili più neri dell'inchiostro, triglie e arzille e ombrine. Ma non si può ipotecare... la rete perchè di questi tempi difficili i pescatori devono essere molto cauti. Anche Venezia si arrangerà con le foglie di salvia e dell'alloro intrecciate a corona sui dorsi verdi delle anguille lente e sospettose, dall'occhio immobile e paralitico. Le «regine» del mare deviano verso la laguna. Sono scarpene rosse e nere con la testa azzurra di smalto, pesci angelo che hanno sul dorso un'ala con occhi stupiti di farfalle, i gobbi, i cirri, i botoli, i burubù, gli storioni, i lamponi, le cicale, le rondini, gli alberi, zigrinati e cinerei, le stelline e i murici delle più antiche porpore con le avide bocche di corallo.

Per una settimana Venezia e Chioggia vivono della stessa attesa e della stessa gloria marinara. La città vicina manda alla città più grande le barche da pesca che hanno per simboli le croci, le stelle, i gigli, le ruote, le freccie. I pescatori chioggiotti si riconoscono a distanza. Sono un po' curvi dalla fatica del remo ed hanno occhi larghi e neri. Camminano curiosamente come li vedemmo nelle tele di Guglielmo Ciardi. Nella vigilia di Natale il Doge scendeva a San Marco con la sua veste cremisi e col suo manto scarlatto. Nel giorno di Natale ridiscendeva a San Marco e passava più tardi per San Giorgio Maggiore e il giorno dopo assisteva alla messa nella Chiesa dedicata al Protomartire.

Dicono che a Santa Giustina donasse alle monache 25 ducati d'argento con l'effige della Santa. Ma non sono che leggende fiorite per incanto e naufragate nella polvere degli archivi delle curiosità.

Giannino Omero Gallo

QUINTO NATALE DI GUERRA

Quinto Natale di guerra. Per la quinta volta sopra il rombo furibondo della guerra, più alti e fermi negli animi scendono gli echi delle musiche celesti e sono accolti i rintocchi delle campane che glorificano Dio nei cieli e impetrano pace in terra agli uomini di buona volontà. Miracolo si rinnova, innocenza torna a purificare, e nella riaccostata umanità attorno alla culla di Betlemme rifiorisce la bontà, e la speranza oblitera la crudele esperienza del Calvario. Nato alla vita per redimerla, attorno al Bambino sono le mamme con le loro trepide cure, gli umili con la loro infinita pazienza, i potenti con le loro ricchezze e il loro orgoglio, e ognuno ha un dono e reca almeno un desiderio di tregua a sospendere, fosse per un attimo nella notte piena di stelle, le trame del destino verso il quale quella divina esistenza s'avvia, astratta dalle terreni forze in perenne contrasto a immergere la propria essenza incorruttibile e la luce della propria perfettibilità nel magma terraqueo sconvolto e convulso. Ne nasce un conforto, e ognuno lo sente. Irrigidimenti si allentano, dolori si attenuano, e sono ancora dolci le mani che scendono ad accarezzare testine brune, testine bionde di bimbi, e sono ancora snebbiati gli sguardi che s'abbassano a chiedere riflessi alla serenità dei loro occhioni sgranati sul luccichio degli alberi di Natale e sul mistero della Natività quale irradia mite dal Presepio.

E' l'ora del bene che assorbe il male e in sè lo dissolve per restituirlo al mondo, non abisso che invoca abisso, non odio che richiama odio, piuttosto collaudo di uno stato di grazia per cui si dovrebbe esser capaci di misericordia, indifferente il torto patito e l'ingiustizia sofferta, secondo le massime che il Salvatore detterà nel Sermone della Montagna e seguirà mansueto a Getsemani, pur avendo il cuore preso nell'angoscia mortale del tradimento e nel presagio dell'imminente sacrificio.

Questa è l'ora che torna nei secoli e non muta, che riconduce a posizioni di primato morale e avvicina a Dio; e sempre la sua soave suggestione disarma la materia, e non importa la misura e il modo, e uno dei modi forse più consueti è quello dell'inespressa nostalgia di beni perduti o mai goduti se non nell'ordine delle aspirazioni e dei sogni dell'adolescenza, ideando l'armonia di un creato in grado o di sottrarsi o di mitigare almeno le dure leggi messe a disciplinare l'avventura della vita.

Chi non sente a questi contatti di avere la buona volontà condizionata alla pace dall'annuncio eccelso? Per avere la pace nel cuore non v'è chi non possa sollecitare le proprie possibilità spirituali, pur nelle contingenze avverse, reagendo all'istinto di una difesa immediata e non lasciandosi sopraffare dal senso dell'impotenza di fronte al prevalere dell'offesa; una pace dentro di sè viene dalla solidarietà nel dolore, dalla comunanza della pena che prostra oggi milioni di creature nella desolazione delle città distrutte, dei focolari devastati, dei cari scomparsi o lontani, dei vincoli famigliari e sociali rallentati, del vivere civile sommerso; una pace germoglia se il pensiero, attingendo nelle epoche, adegua l'oggi a quelli che sono apparsi e si giudicano valori determinanti di ogni evento storico, e da questi tragga ragione a non disperare dell'avvenire. La via non si smarrisce finchè brilla in cielo la stella che adduce i Magi alla adorazione del Redentore; e se la sicura guida abbandona sul Golgota, è per mettere a prova i limiti di sopportazione e da ciò giudicare quanto e fino a che punto si è meritevoli di risurrezione nelle Pasque che succedono ai Natali, e più questi sono accorati, più quelle riempiono cielo e terra del loro fulgore vittorioso.

m.

«Madonna col Bambino» di Giambellino

LUCE PERENNE ATTRAVERSO I SECOLI

IL MIRACOLO DI BETLEMME

NEI CAPOLAVORI DELL'ARTE ITALIANA

ALL'ALTISSIMA POESIA DEL NATALE S'E' ACCOSTATA RIVERENTE L'ARTE D'OGNI TEMPO E D'OGNI POPOLO: E DELLE NAZIONI CRISTIANE NON POTEVA NON TROVARSI AL PRIMO POSTO L'ITALIA, IN TUTTE LE ARTI SEMPRE MAESTRA

Betlemme con il Golgota è tema che non c'è artista cristiano non si sia proposto almeno una volta in vita sua; tema cantato e ricantato da maggiori e minori in infinite versioni: tema vecchio ormai di due millenni e sempre recente e nuovo. Potranno passare altri due o quattro o dieci millenni ed esso non perderà nulla della sua fragrante freschezza.

Essenza della fede

Poichè Betlemme, come il Golgota, è una stazione fondamentale del cristianesimo: essenza della fede che ha rinnovato tutto il mondo occidentale nel sentimento e nella coscienza e s'è identificata con il sentimento e la coscienza universali; senza della quale non esisterebbe nè si concepirebbe la civiltà di venti secoli.

Enfasi e retorica non sono pericoli che possano insidiare l'altissima divina poesia del Natale. Poesia cristiana e poesia umana ed eterna. Che celebra la nascita d'un Dio e d'una fede redentrice e affratellatrice, ma celebra insieme il tenero mistero della vita nascente, la santità dell'infanzia, la santità della famiglia che solo con la nascita del figlio raggiunge la sua pienezza, la sua giustificazione e consacrazione.

Al tema della Natività s'è accostata perciò riverente l'arte d'ogni tempo e d'ogni popolo. E delle Nazioni cristiane non poteva non trovarsi al primo posto l'Italia, in tutte le arti maestra sempre e della fede — più che il bizantino teologale Oriente, più che il cupo tetro Settentrione adoratore dei Crocifissi spettrali, più che la Francia, anche in arte sacra, tendenzialmente mondana, più che la Spagna in religione fanatica — interprete divinamente umana.

Il primo Presepio

Il Presepio è quindi creazione pura e originale dell'arte e dell'anima d'Italia. Il primo Presepio fu istituito, se la storia non c'inganna, da San Francesco; e la poetica istituzione fu eternata da Giotto, il più grande cantore della gesta francescana nel Pantheon della pittura due e trecentesca nostra ch'è la massima chiesa del Poverello di Cristo ad Assisi. Se riflettiamo, a crearlo, il Presepio, non poteva essere che lui: lui, il mistico artista e poeta: il primo forse che dalle disumane macerazioni delle tebaidi altomedievali trasse la pietà nelle verdi e accoglienti valli stormenti di fronde, canore d'alati e sonanti di ruscellar di rivi di una umanata natura. Prima di Francesco Dio era adorato nell'ascetica aridità d'un deserto astratto e d'un vuoto cielo, contro la dimonia Natura; con Francesco il colloquio del credente con l'Eterno nasce e vive e si colora con la tenera e ardente mediazione della Natura sorella, su uno sfondo di prati selve montagne, davanti al quale si abbracciano gli uomini e umanamente parlano gli uccelli e pentiti vengono a chieder perdono i lupi. Il mito di Orfeo si rinnova nel mito cristiano e si traduce in italiano per opera del più italiano dei santi. Per Francesco il Cristo greco bizantino orientale scolastico parlerà la lingua di Dante: e dalla gesta francescana tutto il cristianesimo occidentale resterà indelebilmente penetrato e acquisterà quel carattere che non perderà più per i secoli. Il Presepio, dal Poverello istituito a Greccio, di questo nuovo cristianesimo è il simbolo più schietto e profondo, ne è la rappresentazione immediata, la commossa traduzione plastica secondo il genio d'Italia.

Linguaggio romano

Se nelle bronzee porte del Duomo di Benevento del XII-XIII secolo la Natività ha impronte ancora bizantine e lontane eleganti cadenze ellenistiche, nella Natività di Nicola del Battistero di Pisa il linguaggio si fa decisamente romano, e la Madonna di romana matronale maestà muterà l'ieratismo orientale per un non più estratto e più cordiale umanesimo.

Nicola Pisano scambierà il modulo romano solenne di Pisa con quello gotico animato di Siena; ma intanto a Padova dipingerà Giotto nel cielo immortale una Natività tutta nuova, com'era nuova e rivoluzionaria quell'arte che abbatteva la tradizione d'un millennio e fondava la pittura avvenire. Non più le grandiose ornatissime incorporee forme e i gemmei preziosi colori dell'eredità secolare bizantina: ora la semplice realtà nelle linee e forme essenziali saprà parlare più schietta, più profonda e più umana di tutte le sontuosità dell'imperiale orientale passato. Ora gli occhi di quella Madre che parlano con gli occhi del suo Bambino sono un poema di semplicità sublime, e di altissima poesia umana che a tutte le Vergini Odigitrie e Basilisse e Theotokoi era rimasta per secoli ignorata.

Il Quattrocento

Quasi contemporanea alla Natività giottesca di Padova si scolpiva la Natività di Giovanni Pisano a Pistoia. Giotto aveva parlato classico senza ricorrere ai classici; un linguaggio che aveva deliberatamente dimenticato il romanico di Antelami, il latino di Cavallini e il gotico d'Oltralpe. Giotto parla italiano; cavando dalla sua sola sostanza tutto un lessico e tutta una sintassi, miracolosamente come e forse più ancora di Dante, che dal volgare d'ogni giorno aveva creato l'idioma dell'Italia futura. Giovanni, invece, ricorre al prontuario della parlata internazionale gotica: ma come se l'appropria, come vi spadroneggia, come la costringe a farsi giovanneesca e italiana. Giovanni è il lirico e il drammaturgo di quell'eloquio appassionato. La divina Madre spossata solleva il velo che ricopre il divino Infante, e l'offre all'adorazione degli angeli, allo stupore dei pastori, alla meraviglia degli animali fatti anch'essi umani e pii, e alla gioia tumultuante delle piante delle rocce e della natura. Giovanni Pisano è la vetta del gotico italiano: sulla catena anticlassica da cui si spingono nel cielo dell'arte nostra le altre cime vertiginose di Jacopo della Quercia e di Michelangelo.

Ma il secolo d'oro dei Presepi e delle Adorazioni è il Quattrocento. Il gotico internazionale ha ammorbidito i cuori; la sacra arcadia delle Natività seguita dalla magica fiaba dei corteggi dei Re venuti dall'Oriente a offrire i loro tesori al Re dei re bambino punge la tenerezza del pittore credente e feconda la fantasia memore di francesi eleganze e di nordiche imaginazioni. Ecco dunque fiabesca e infinita la teoria dei Magi e del seguito di cavalieri e personaggi autorevoli in gran broccati, e gualdrappe fiorite e torneamenti di processioni lucenti d'oro nelle tavole del lussureggiante Gentile da Fabriano. Ecco l'Angelico con le soavi Vergini chine in dolce atto materno sul Pargolo vagente; ecco Domenico Ghirlandaio squadernarci le vaghe sfilate delle gentildonne e dei gentiluomini fiorentini attorno al Presepe che si nobilita ora di classiche colonne e di rusticità artisticamente aristocratiche. Ecco lo scolaro dell'Angelico, Benozzo, riempire a Palazzo Medici tutta una parete con un Presepio in cui il mistico racconto è sopraffatto dalle cavalcate senza fine d'una folla elegante di mercanti più raffinati dei vecchi signori feudali, in una natura raffinata anche essa e soave, lustrante di lauri e svettante di cipressi. Ecco il genio nervoso sottile raffinatissimo del Quattrocento fiorentino, Sandro Botticelli, far convenire davanti a Giuseppe e Maria chini sul Neonato celeste tutta l'arte e tutte le arti, l'intelligenza e la politica, la finanza dotta e la poesia borghese di quella rinnovata Atene italiana che fu la Firenze del sec. XV.

L'uomo e il creato

Leonardo, secondo il suo costume, ci regalerà una delle sue grandi incompiute: l'«Adorazione dei Magi» degli Uffizi. Gli elementi tradizionali, asino bue capanna, sono scomparsi: il gran poeta non ha bisogno di vecchie iconografie per esprimere la sua anima: in un cerchio di serenità ultraterrena egli colloca la Vergine e il Bambino: e attorno rotea una folla di umanità agitata. Una natura scomposta, una architettura disordinata, cavalli impennati occupano il fondo: ma in questo disordine grandeggia la poesia del mistero che fu la grande musa del sommo toscano. Alla calma suprema del gruppo sacro, pare che questa umanità s'affatichi: a comprenderla, ad avvicinarla, a raggiungerla. E non sa se raggiungerla potrà mai.

Fratello di Leonardo, sotto il segno del mistero, si colloca naturalmente Giorgione, anche se non nel senso che Vasari vorrebbe allacciando il pittore della Tempesta al maestro del Cenacolo. Chè il tono giorgionesco, gloria della pittura moderna, non ha debiti di sorta con lo sfumato leonardiano. Ma adoratore del sogno anche Giorgione, volle anche lui farsi poeta del più tenero dei miti cristiani. E creò quella commossa georgica della Natività Allandale, già alla Kress di New York, che è uno dei più potenti testimoni del giovanissimo genio.

E chi non ricorda quello che fu uno dei primi grandi miracoli del luminismo italiano, la Natività di Correggio, al cui magico e commovente incanto fu dato l'antonomasico nome di «La notte»? Chi dimentica la drammatica scena di quel Presepio a due piani, della Scuola di San Rocco, che è icastica imagine del torrenziale spirito di Tintoretto? E i Presepi di Jacopo Bassano trasformantisi in serene e rusticali georgiche, brulicanti di placidi bovi e di pascenti greggi, e di pacifici e operosi villani nel quadro delle ricche e arcadiche campagne lungo le rive del Brenta?

Dalla santità serena della famiglia il Natale riconduce alla serena pace della natura. L'uomo e il creato in esso si conciliano e si congiungono. Segno anche questo del superiore spirituale naturalismo al quale il genio estetico italiano tende istintivamente a riportare tutto il divino e tutto l'umano.

Remigio Marini

Raffaellino del Garbo: «Adorazione del Bambino Gesù», tavola (Firenze, S. Lorenzo)

STRENNE NATALIZIE

«Croce e delizia»

di MILLI DANDOLO

Tutti coloro che avevano seguito la scrittrice fin dagli inizi della sua carriera, sapevano, o forse meglio sentivano, che la più intima, vera, profonda personalità artistica di Milli Dandolo non era pienamente espressa negli ultimi suoi romanzi. Molti, a tali romanzi, preferivano i racconti più brevi, fra i quali, sia vecchi o recenti, alcuni sono veramente bellissimi. Sembrava inoltre che la scrittrice, scoperta in sè la vena morbida, dolce, sognante e malinconica della sua «venezianità» — la Dandolo infatti è veneta, stabilita da lunghi anni a Milano — vi si soffermasse con eccessivo compiacimento, a scapito di altre sue qualità di narratrice. Tutto ciò poteva costituire un pericolo, oppure essere solo una sosta, un modo, certamente istintivo e inconscio, di saggiare se stessa, le proprie possibilità, di farsi la mano, prima di affrontare un romanzo di maggiore impegno.

L'impegno le si presentò il giorno in cui l'editore Mondadori le propose di scrivere qualcosa per la sua collezione «Omnibus»: non più trecento, bensì mille pagine fitte, e rivolte a un pubblico che la collezione stessa aveva abituato alle svariate e complicate vicende di «Via col vento» o di «Antonio Adverse». Mille pagine bianche da riempire sono una grave responsabilità per qualsiasi scrittore; di più lo erano per una donna, la cui arte narrativa si era basata fino allora su temi intimi, signorili, discreti. Questi toni li ritroviamo tutti in «Croce e delizia» (Milano, editore Mondadori, lire 160), chè sono il fondo di un temperamento artistico ormai giunto a una salda maturità; ma la lunghezza del racconto, invece di diluirli, li ha in un certo senso rafforzati, resi più saldi e compatti. Inoltre nel romanzo, nato certamente in un momento di creazione felice, ad essi s'aggiungono una limpida, scorrevole vena di fantasia inventiva; un sapientissimo equilibrio di costruzione; una penetrazione psicologica dei molti personaggi; una graduazione penetrante e delicata nell'evoluzione dei loro sentimenti; un'abile dosatura nell'avvicendarsi dei vari temi.

Ma più di tutto, prima di tutto, «Croce e delizia» è permeato di musica. Credo che in nessun altro romanzo italiano sia mai stata tentata una ricostruzione così minuziosamente esatta e al tempo stesso viva e interessante, non solo dell'ambiente teatrale ottocentesco italiano ed europeo, ma anche della straordinaria trasformazione subita dal nostro melodramma intorno alla metà del secolo scorso. Il mondo dei grandi e mediocri cantanti e degli impresari, sia reali che inventati, si muove con sciolta naturalezza intorno alla protagonista che è pure una cantante; e la sua carriera artistica ci fa passare attraverso le varie fasi che da Rossini, Bellini, Donizetti e il primo Verdi portano alla «Traviata» — — croce e delizia — e al «Ballo in maschera». La Dandolo ha il pieno possesso di questa materia, aneddotica e storica, e la immette nella vicenda senza sforzo alcuno, affidando a tre donne, tre cantanti celebri Amelia Brivio Selvo, Laura Pisani e Carlotta Morello, il compito d'impersonare tre metodi diversi d'interpretazione, e al cognato di Amelia don Olliviero Brivio, quello di commentare e discutere le vicende musicali dell'epoca. Delle tre donne, ciascuna a modo suo vive di musica e per la musica. Amelia mettendo come condizione al suo matrimonio col nobile don Alessandro Brivio, il permesso di continuare a dedicarsi alla carriera teatrale; Laura, la «divina Laura» come sorridendo la chiama l'amico Olliviero, prolungando oltre gli anni, con dura volontà, la giovinezza del suo volto e la limpidezza dei suoi gorgheggi; la povera piccola Carlotta addirittura morendo per essa.

Accanto a questo mondo, nel tratteggiare il quale la Dandolo sdegna i soliti, esteriori contrasti di luce e ombra, umanamente risuscitandole attraverso le passioni, le disillusioni le ansie dei vari personaggi, un altro si delinea con contorni ben decisi e calore d'intimità, quello dell'alta borghesia milanese dove il matrimonio, contratto senz'amore in un momento di stanchezza col più giovane dei due fratelli Brivio, ha fatto entrare la bellissima e poverissima Amelia Selvo, di umili origini. Anche qui l'autrice non è ricorsa al mezzo più facile, che sarebbe stato quello di schierarsi da una parte o dall'altra; ma invece cercando, da una parte e dall'altra, il bene e il male, e riunendo quattro forti individualità nel legame di una sola famiglia, donna Maria Teresa Brivio, i due figli Oliviero e Alessandro e Amelia l'intrusa, ha lasciato che dall'attrito degli opposti sentimenti, in un lento svolgersi d'incomprensioni, rancori ostilità più o meno segrete, nascessero infine la fusione e l'amore. Strumento inconsapevole di tale fusione, il piccolo Viero, il figlio di Amelia e di un suo giovane amante che tutti però, meno Alessandro, ritengono essere il legittimo erede dei Brivio.

Nell'uno e nell'altro ambiente si svolge, con un'intensità che spesso sfiora il dramma, la vicenda matrimoniale di Amelia e Alessandro. Questi è senza dubbio il personaggio in un certo senso più romantico — a volte ricorda il tradizionale «bel tenebroso» — e meno spontaneo del romanzo, così «nobile, diffidente, generoso, sdegnoso», fra l'indulgente, acuto, mondano Oliviero e l'appassionata Amelia. Amelia, dal canto suo, pure assommando in sè le caratteristiche delle molte eroine che l'hanno preceduta negli altri libri della Dandolo, se ne stacca per una energia vitale che quelle non hanno, ed è una bellissima figura di donna e di artista. Di fronte ad Alessandro, psicologicamente piuttosto statico, la ritrosia, la colpa, la ribellione, la passione materna e il successivo lento avvicinamento alla suocera e al marito fanno di Amelia una protagonista che non sta nel centro del romanzo con una prepotenza assoluta, ma gli infonde un carattere inconfondibile, fatto di grazia un po' malinconica e severa e di una da prima istintiva e poi cosciente dedizione al proprio destino.

Nello sfondo di questo quadro complesso e movimentato del nostro Ottocento più caro e idealista, i grandi personaggi della storia, Mazzini, Garibaldi, Cavour, Vittorio Emanuele Napoleone, Francesco Giuseppe si muovono senza pretendere di occupare troppo spazio, e gli avvenimenti politici e militari vivono della vita che con le loro convinzioni e le loro azioni ad essi dànno via via i personaggi che ne sono coinvolti. E questo sicuro dominio su tanta e sì svariata materia è la testimonianza sicura della maturità artistica raggiunta da Milli Dandolo.

Lulli

Continuaz. degli AVVISI COLLETTIVI

CAMERA cerca giovane serio ufficiale, preferibilmente posizione centrale, con o senza ingresso libero. Cassetta 23167 E, U.P.I. 23167 E
INGRESSO libero mobiliata cerca triestino professionista disposto anticipare diverse mensilità. Offerte Cassetta 23199 E, U.P.I. 23199 E
MOBILIATA in centro cercasi, eventualmente con bagno e telefono. Pregasi telefonare 73-63, ore 9-12, 15-17. 82238 E
STANZA vuota oppure stanzino cerca donna assente giorno, pagando bene. Milano 29, Battistella. 66714 M
STANZA con letto per due persone, anche matrimoniale. Cassetta 23194 E, U.P.I.
STANZINO mobiliato paraggi viale XX Settembre, cerca signorina seria, assente tutto il giorno. Cassetta 23176 E, U.P.I.

Offerte di camere e pensioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi a distinti coniugi soli. Cassetta 23161 F, U.P.I. 23161 F
CAMERETTA vuota, ingresso libero, affittasi a donna. Via A. Vittoria 4-II.
CAMERINO pulitissimo mobiliato, buona famiglia, affittasi. Via Gatteri 23, mezz.
MOBILIATA offresi distinto serio. Crispi 11, terzo, porta 15. 66590 F
RIFUGIO: persona impossibilitata recarvisi, trova presso distinta signora vitto, alloggio, immediata vicinanza Trieste, accessibile vari treni giornalieri. Aria balsamica, tranquillità assoluta, escluso pericolo incursioni. Offerte Cassetta 23219 F, U. P.I. 23219 F
STANZA mobiliata matrimoniale affittasi, esclusi bambini. Visitare 10-17. Mazzini 5-III. 82240 F
STANZE due uso ufficio, mobiliate, telefono, ingresso scale, centrali, affittansi. Cassetta 23070 F, U.P.I. 23070 F

Istruzione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— G

AUTORIZZATA scuola taglio, via F. Severo 3-I, sinistra, corsi taglio, confezione, biancheria, camiceria, da 1-3 mesi, per impiegate orario stabilirsi. 23211 G
CINESTUDIO. Inizio nuovo corso avviamento carriera cinematografica attrici, attori, registi. S. Lazzaro 3. 22617 G
CONTABILITA': come in una viva azienda: corso completo 250. Istituto cultura commerciale, Squadristi 1. 15782 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 2 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 112233 G
DATTILOGRAFIA: corso mensile completo: 80. Macchine moderne perfette. Istituto cultura commerciale, Squadristi 1.
DATTILOGRAFIA lezioni diurne-serali. Diaz 3, primo, telefono 52-63. 23095 G
DIPLOMATA dà lezioni tedesco, pure inglese, prezzo mite. Corso Garibaldi 3-IV.
ENENKEL (Istituto fondato 1919). Battisti 22, telefono 88-00. Scuole elementari, medie inferiori, superiori. Avviamento. Corsi commerciali. Stenodattilocontabili. Lingue. Pianoforte. 64134 G
IMPARERETE rapidamente lingue estere, via Corti 3, terzo, destra. 65486 G
LEZIONI inglese, francese, conversazione, metodo pratico, prezzi miti. Revoltella 30, porta 13. 66872 G
LINGUE estere francese, russo, inglese, rapido insegnamento pratico. Stefani, via S. Lazzaro 3-I. 22617 G
MATEMATICA, ragioneria, tedesco, scienze, professore governativo. Bramante 3, porta 10. 66335 G
MATEMATICA, fisica, chimica, scienze naturali, impartisce laureato; prepara maturità. Telefono 90528. 66530 G
PIANOFORTE disponibile qualsiasi uso. 20 mensili. Accordature, garanzia lunghissima. Vidali 10. Scuola (anche domicilio), qualsiasi ora (comprese domeniche): violino, mandolino, solfeggio, pianoforte. 66746 G
SPECIALITA' tecniche. Capotecnici. Costruttori. Tecnici elettricisti, meccanici, edili, chimici. Geometri. Scientifico. Elettrotecnica superiore. Matematica superiore. Ingegneria. Lezioni da prof. ing. via Tarabochia 5, sinistra, IV. 66797 G
STENOGRAFIA: corsi accelerati mensili, completi: 250. Istituto cultura commerciale, Squadristi 1. 15525 G
STENOGRAFIA insegna diplomata praticissima. Ginnastica 1, p. 4, tel. 93-896.
STUDENTE per insegnamento e conversazione lingua slovena mezza giornata cercasi. Offerte Cassetta 23080 G, U.P.I.
TEDESCO, croato, spagnolo, francese, eccetera, rapidamente. Giulia 41, quarto, porta mezzo. 22739 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— H

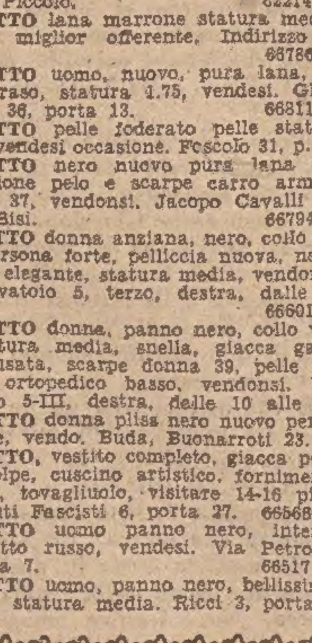
BORSA pelle nera smarrì povera donna, tratto via Roma-piazza Goldoni. Onesto rinvenitore pregato portare almeno documenti, nome Corte Maria di Fiume, presso portineria via Roma 20. 82359 H
BORSETTA contenente documento, chiave, carte annonarie, rinvenitore pregato farli pervenire proprietario Barisi-Cernitz, trattenendo denaro. 82349 H
CAGNA lupa smarrì il cieco Kumar Carlo, lunedì 18, sua guida. Pregasi riportarla Servola 114. Risponde «Lupa».
CANE caccia colore bruciato risponde nome Roy, smarrito. Generosa mancia riportandolo Fabio Severo 80-IV, sinistra.
GUANTO grigio, prego rinvenitore consegnarlo Panificio Frandoli, Roiano. 66051 H
GUANTO pelle-filo, smarrito venerdì sera tratto Marconi, Giardino pubblico, Ireneo, mancia. Dobrigna, Manna 14. 66950 H
GUANTO marrone foderato, smarrito tratto Gambini-Imbriani. Portario Verten, Imbriani 10, primo. 66922 H
LIBRO Messa marrone, smarrito tratto Costalunga, Galleria B. Foraggi, carissimo ricordo. Prego rinvenitore portarlo Berto Jolanda, Campanelle 49, verso mancia. 66914 H
OCCHIALI donna fusto chiaro, smarriti Commerciale-Severo. Mancia. Settefontane 21, porta 12. 66949 H
PORTAFOGLI con denaro documenti, smarrì povera ragazza. Riportare almeno documenti nome Soffici Cecilia, Ospedale infantile, via Battera. 82347 H
PORTAFOGLIO documenti, denaro, smarrì povera ragazza tram 1, Piazza Goldoni, rinvenitore pregasi inviare documenti «Piccolo», trattenendosi denaro. 66824 H
SCENDILETTO portato via dal vento; persona vista raccoglierlo pregasi riportarlo verso mancia Vecellio 10, porta 13.
SFOLLANDA ultimo ricordo orecchino diamanti smarrito tratto Conti 24-Donadoni. Generosa mancia al riportatore. Conti 34, primo, presso Coffau. 66959 H
TURBANTE paglia grigio, smarrito giovedì sera 14 c. m., causa bora, fine Viale XX Settembre. Mancia riportandolo via Foscolo 14, porta 5 o telefonando n. 91753.

Offerte appart. botteghe magaz.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— I

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri, scamb., stanze vuote, mobil., affittansi.
APPARTAMENTO 3 stanze stanzino, bagno, ascensore, telefono, scambiasi prontamente altro almeno 4 stanze. Rivolgersi Mazzolini, via Canova 18. 66886 I
APPARTAMENTI più posizione subaffittansi, altri vendesi mobilio causa partenza. Torrebianca 24. 82322 I
APPARTAMENTO stanza cucina accessori, San Giovanni, scambiasi con più grande, paraggi via Giulia. Indirizzo al Piccolo. 66564 I

FORNITURE ELETTRICHE
CUCINE CON FORNO
FORNELLI DIVERSI
FERRI DA STIRO
SCALDACQUA AD IMMERSIONE
VASELLAME
ALLUMINIO GREVE
Giovanni Ficich
TRIESTE
VIA PICCARDI 50 - TEL. 93-034
VENDITA AL MINUTO
ORARIO: dalle 8 alle 12

Radio usate
vende, scambia, compra
Radioassistenza
Piazza Verdi N. 3 - tel. 45-05

Mode Lya
Trieste, Galleria Protti 1, mezz. - Tel. 6519
Arte
Eleganza
Originalità

ASSUME ORDINAZIONI E TRASFORMAZIONI

PRODOTTI
DELLA SLOVENIA
Tè «Nas caj»
di erbe e fiori delle campagne Lubianesi, è un ottimo surrogato del tè di China importato. Saporita e refrigerante bevanda, confezionata in scatole di lusso da 50 e 100 gr. Produttrice la Società Agraria di Lubiana
Marca depositata introdotta, trovasi ovunque.
Ditta GIOVANNI FUCICH junior & FIGLIO
Unici rappresentanti e depositari all'ingrosso
TRIESTE, via Piccardi 57, telef. 90878

Richieste appart. bott. e magaz.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— L

APPARTAMENTO paraggi Giulia, Battisti, Kandler, cercasi, pagando bene. Via Porta 74. 66828 L
CONIUGI cercano alloggio pagando affitto più servizi. Cassetta 23073 L, U.P.I.
LOCALE grande o piccolo, anche internamente, possibilmente asciutto, cerca falegnameria Veliach, S. Apollinare 3.
PRIMARIO Istituto cerca 4 stanze pianoterra oppure magazzino uso ufficio. Offerte Cassetta 23068 L, U.P.I. 23068 L
QUARTIERINO o stanza vuota comodo cucina, cercano distinti coniugi, pagando anticipato. Cassetta 23165 L. U.P.I.

Vendite d'occasione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— M

ABITI 2 ragazzo 5-8 anni, pura lana; impermeabile, scarpe Zenith n. 32, tutto quasi nuovo, vendonsi. Manzoni 26-II, porta 8. 66578 M
ABITO uomo seminuovo pura lana marrone statura media vendesi. Via Antonio Caccia 6, Coppa. 82263 M
ACQUAIO pietra cm. 110 per 55 nuovo vendesi. Besenghi 41. 82269 M
ADDIZIONATRICE a mano, macchina scrivere portatile, vendonsi occasione. Corso Muti 29-I, destra. 82169 M
ALBERELLO Natale sempreverde con gingilli, gioco costruzioni in legno, campanamartello, mandolino, vendonsi. Piccolomini 2, porta 27. 66617 M
ALTALENA ed anelli corda canapa anteguerra, pattini rotelle fibra marca germanica, vendonsi. Caduti Fascisti 2-III.
ANELLO fidanzamento vendesi. U. Foscolo 9, pianoterra, destra. 82190 M
ANGORA gattino bianco origine pregiata adatto regalo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 82275 M
APPARATI due per massaggi elettrici, nuovi, vendonsi. San Zaccaria 3-IV, dest.
APPARECCHIO radio Magnadyne 5 valvole piena efficienza, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 82265 M
ARGENTINA e giubbetto Angora vendonsi occasionissima. Giulia 27-I, destra.
ARGENTINA e pullover angoretta, pullover per uomo due facce, senza maniche, occasione. Via Scalinata 1-IV. 82258 M
ARREDAMENTO albero Natale, vendesi. Visitare 11-16, Ind. Piccolo. 66638 M
ARTICOLI da cucina, tritacarne, tritapatate, rostiere, bicchieri, tazzine, ecc., cornice legno duro, vendonsi in blocco, esclusi rivenditori. Caccia 3 osteria, dalle 14-15. 66639 M
BABY «Lenci» valigetta cuoio vendesi. Via Vasari 2, porta 15. 66623 M
BAGNETTO zinco, passeggio, vendonsi. Manzoni 18, Zorè. 66880 M
BAMBOLA Lenci grande vendesi. Via Udine 2, porta 19. 66734 M
BAMBOLA grande lussuosa vendesi. Corso Garibaldi 8, porta 14. 66772 M
BAMBOLA parlante, bagnetto zinco seminuovo, carrozzina fonda, vendonsi. Zacevini, Hermet 6. 66884 M
BAMBOLA grande celluloide vendesi. Via Gatteri 54, porta 1. 66787 M
BAMBOLA portacamicia nuova bellissima vendesi. Via Cologna 31, porta 9. 82313 M
BAMBOLA Lenci adatta salotto lire 3500; cane lana bianco 600, vendonsi. Crispi 49, Maldini. 82337 M
BAMBOLA Lenci vendesi. Indirizzo al Piccolo. 66753 M
BAMBOLA servizio porcellana caffè latte con altri oggetti adatti regalo vendonsi. Madonnina 9, portinaia. 66532 M
BAMBOLA Lenci originale nuova vendesi. Indirizzo al Piccolo. 66621 M
BAMBOLA celluloide grande, scarpe pelle marrone nuove 37, cannocchiale, vendonsi pomeriggio, via Conti 24, porta 21.
BAMBOLA Lenci, cappotto berretto nuovi ufficiale Marina, panno anteguerra, vendonsi. S. Lazzaro 20, porta 19.
BAMBOLE due Lenci originali anteguerra vendonsi. Ind. Piccolo. 66697 M
BAMBOLE due, orsacchiotto, libri diversi, vendonsi. Ginnastica 43, porta 28.
BAMBOLE Lenci, tovaglia lino, lampade petrolio artistiche, vendonsi. Cicerone 10, portineria. 66632 M
BAULETTO solido e Madonna stile «900» vendonsi. Via Udine 32, porta 11. 66563 M
BIANCHERIA donna, rete metallica, carrozzella uso topolino, vendonsi. L. Ricci 6, presso Rach. 82211 M
BOLERINO pelo noce chiaro occasione. Slataper 22-I. 66539 M
BOLERO elegantissimo, volpe argentata, vendonsi. Via Mazzini 27, quinto, Scala.
BORSA da signora, vero cinghiale, marron chiaro, grande, vendesi. Tomasi, Foscolo 19-IV. 66707 M
BORSETTA nera in velluto per signora, bellissima, vendesi. Telefonare 52-11.
BRACCIALETTO a corda antico prezioso cambiasi con pelliccia preferibilmente nera oppure vendesi al miglior offerente. Cassetta 22963 M, U.P.I. 22963 M
BRACIERE orientale bellissimo adatto per salotto turco e copriletto ricchissimo vendonsi, esclusi rivenditori. Via Cologna 63, primo, porta 6. 66610 M
CAPPOTTINO bambino marrone occasione. Slataper 22-I. 66543 M
CAPPOTTO verde, bolero, gonna-giacca, vestiti neri pomeriggio, vendonsi. Galilei 22, porta 8. 66626 M
CAPPOTTO nuovo media statura, bicicletta buonissimo stato, mandolino, vendonsi. Rivolgersi portinaia Boccaccio 14.
CAPPOTTO uomo, nero, finissimo, corporatura forte, vendesi. Via Rismondo 14, primo, Duse. 82224 M
CAPPOTTO nuovo lana uomo, 17 kg. lana bianca. R. Manna 18-II, Tam.
CAPPOTTO uomo e donna nuovi tinte moderne vendonsi. Tomasi, Foscolo 19-IV.
CAPPOTTO, soprabito, vestito, lana anteguerra, borsa pelle porta atti, orologio polso uomo, lenzuolo grande, federe, maglieria, gomitoli lana, vendonsi. Carducci 12, porta 19. 66705 M
CAPPOTTO uomo panno blu, statura bassa, vendesi. Via Catullo 15. 66821 M
CAPPOTTO uomo vendesi. Piazza Impero 13, quarto, porta 22. 66862 M
CAPPOTTO ragazzo 12-enne perfetto stato, vendesi. Scala Bonghi, Rione Muti, 74.
CAPPOTTO uomo pura lana, divisa ufficiale, cinturoni, scarpe cuoio, stivaloni 42 e altri oggetti vestiario vendonsi. Indirizzo Piccolo. 82214 M
CAPPOTTO lana marrone statura media, vendesi miglior offerente. Indirizzo al Piccolo. 66786 M
CAPPOTTO uomo, nuovo, pura lana, foderato raso, statura 1.75, vendesi. Ghirlandaio 36, porta 13. 66811 M
CAPPOTTO pelle foderato pelle statura media, vendesi occasione. Foscolo 31, p. 15.
CAPPOTTO nero nuovo pura lana con guarnizione pelo e scarpe carro armato numero 37, vendonsi. Jacopo Cavalli 10, primo, Bisi. 66794 M
CAPPOTTO donna anziana, nero, collo opossum, persona forte, pelliccia nuova, nera, orsetto, elegante, statura media, vendonsi. Via Lavatoio 5, terzo, destra, dalle 10 alle 16. 66601 M
CAPPOTTO donna, panno nero, collo volpe, statura media, snella, giacca gatto russo, usata, scarpe donna 39, pelle naturale, ortopedico basso, vendonsi. Via Lavatoio 5-III, destra, dalle 10 alle 16.
CAPPOTTO donna pliss nero nuovo persona forte, vendo. Buda, Buonarroti 23.
CAPPOTTO, vestito completo, giacca pelo, stola volpe, cuscino artistico, fornimento tovaglia, tovagliuolo, visitare 14-16 piazza Caduti Fascisti 6, porta 27. 66568 M
CAPPOTTO uomo panno nero, interno pelo gatto russo, vendesi. Via Petronio 11, porta 7. 66517 M
CAPPOTTO uomo, panno nero, bellissimo, pesante, statura media. Ricci 3, porta 2.
CAPPOTTO grigio, vestito nero ottimo stato, uomo, vendonsi. S. Nicolò 32-III, destra, ore 15-18. 66476 M
CAPPOTTO uomo quasi nuovo, pura lana, statura media, vendesi. Presentarsi Piccolomini 4, porta 38, 8-9. 66529 M
CAPPOTTO pelle fodera camello vendesi. Sorgente 9-III, porta 15. 66671 M
CAPPOTTO nuovo ragazzo 13-enne vendesi. Viale Sonnino 5, Spagno. 66652 M
CAPPOTTO pura lana nero guarnito pelliccia seminuovo, per signora forte, vendesi. Fonderia 6-II, destra. 82205 M
CAPPOTTO mantello donna panno nero nuovo media statura, collo pelo nero, vendesi. Pietà 31-I, De Marco. 82115 M
CAPPOTTO ufficiale panno grigioverde seminuovo statura alta vendesi. Carducci 8, primo, sinistra. 82136 M
CAPPOTTO signorina statura alta, divisa panno nero, vendonsi. Piazza tra i Rivi 5, secondo, sinistra. 66435 M
CAPRE due pregne vendonsi. Dalle 14 alle 16. Via della Guardia 1. 66784 M
CARROZZELLA fonda seminuova moderna compreta, copertina cuscino. Semme, D'Annunzio 9. 66795 M
CARROZZELLA Phoenix nuova bianca, passeggio girellino, carro armato, vendonsi. Telefonare 27609. 82137 M
CARROZZELLA sport molleggiata bellissima, scarpe donna 38, marron, cuoio, vendonsi occasione. Via S. Giacomo in Monte 2, pt., sinistra. 66738 M
CARROZZELLA fonda Phoenix con materassino, chiara, altra sport. Antonio Caccia 6-IV, sinistra. 66762 M
CARROZZELLA fonda Phoenix ottimo stato lire 3000 (tremila) e cucina economica seminuova vendonsi mattinata dalle 8 ale 10, Zerini, piazza Vinci 4-II.
CARROZZELLA ferro fonda, giocattolo, vendonsi. Battisti 36-II, destra. 83146 M
CASCAMI per materasso vendonsi. Via casione. Via Besenghi 41. 66701 M
CASSE vuote da vendere. Indirizzo al Piccolo. 66603 M
CASSETTA architettonica originale Richter modello 20 A, completa vendesi. Telefono 87-98. 66593 M
CASSONE grande ottimo stato vendesi occasione. Tarabochia 5-II, porta 10. 66667 M
CATENE ferro pesanti usate vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 82165 M
CAVALLO a dondolo bellissimo vendesi. Piazza Impero 11-IV. 82312 M
CINE-apparecchio, cinema in casa per ragazzi, perfetto, vendesi. Telef. 27783 M
CINTURONI neri, cuoio, ottimo stato, vendonsi. Ruggero Manna 12, porta 19.
COLLO skunks nero nuovo grandioso tipo mantellina, occasione, Brandolin, via San Lazzaro 13. 66479 M
COLLO murmel marron ottimo stato vendesi. Visitare 14-15, indirizzo al Piccolo. 66202 M
COLLO pelo pregiato, scarpe signora 37 cuoio, pelle, nuove, moderne; cappotto uomo, grigio, seminuovo; calze seta signora. Paganini 4-III. 82191 M
COLLO volpe argentata nuovo grande, scarpe donna nuove n. 37-39, vendonsi. Via Cancellieri 2, portineria. 66367 M
COLLO pelo foca grande nuovo vendesi. Stuparich 14-III, destra. Tel. 91378.
COMPASSI Précision (20 pezzi nuovi) vendonsi. S. Zaccaria 3-IV, destra
COMPTOMETER vendo. Indirizzare offerte Cassetta 23140 M, U.P.I. 23140 M
CONIGLI per razza, maschi femmine 3 mesi, vendonsi. Gatteri 22-I, destra.
COPERTA lana due piazze, Via Giuliani 41, Tombaresi. 82220 M
COPERTA lana nuovissima 2 persone, bianca, seminuova, vendesi, domenica pomeriggio. Settefontane 2, porta 10.
COPERTA lana due piazze, cappotto donna, vendonsi. Toti 12-II, sinistra.
COPERTA imbottita, due piazze, un copertore 2 piazze seta, vendonsi. Via dei Porta 5. 82333 M
COPERTORE due piazze nuovo bellissimo e servizio caffè nero 6 persone, porcellana, vendonsi. Tomasi, Foscolo 19-IV.
CORSIA metri 12 per 0.90, pura lana, seminuova, lavandino porcellana, vendonsi. Via Imbriani 14-III, Vettor, dalle 13 alle 18. 23137 M
CRINE animale, vegetale, eventualmente lana per materassi, acquista Illy, via Giulia 112, telefono 63-65. 82168 M
CRONOMETRO polso donna Eberhardt, 16 rubini. XX Settembre 60, porta 18.
CUCINA giuocattolo, orologio regolatore, vendonsi. Visitare pomeriggio Valmartinaga 6 (Roiano), porta 2. 66517 M
CUCINA seminuova vendesi. Via Settefontane 19, porta 3. 66775 NN
CUCINA economica Pathent bellissima, vendesi. S. Nicolò 13-III, p. 9. 82189 M
CUCINA economica seminuova vendesi. Trevisan, D'Azeglio 2-I. 66891 M
CUCINA economica ghisa n. 4 deteriorata, riparabile, vendesi. Madonna Mare 4, Schneider. 82183 M
CUCINA economica forte, perfetto stato, 2 fornelli, forno, caldaia, vendonsi. Fabbro, via Mura 7. 66197 M
CUCINA economica Pathent n. 2 vendesi. Via Mirti 5. 66696 M
CUCINE economiche due e stufa vendonsi. Ginnastica 12-I, destra. 66693 M
CULLA bellissima arredata, carrozzella fonda modernissima, buonissimo stato, vendonsi causa partenza. Tassini, via Zorutti 14, pianoterra. 82154 M
CULLA, carrozzella, mobilio bambole, giocattoli vari, vendonsi. Telefono 90343.
DIAFRAMMA elettrico vendesi lire 300. Ginnastica 31, negozio. 66758 M
DINAMO nuova Vot 85 giri 3000. Amper 1.5, per circa 5 lampadine di 85 Watt, vendesi. Cassetta 23328 M, U.P.I.
DISCHI diversi, supergrammofono valigia, binocolo, vendonsi. Battisti 9 p. 8.
DISCHI sinfonici, opere, canzoni, Cecchelin, vendonsi. Foscolo 27-I, mezzo.
DIZIONARIO enciclopedico Utet nuovo con supplemento Storia universale Bargagallo, sei volumi, vendesi. Offerte Cassetta 23114 M, U.P.I. 23114 M
DONDOLO bambini seminuovo vendesi. Telefonare 27248. 66468 M
ENCICLOPEDIA «Labor» illustrata adulti, 4 volumi, nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 66635 M
FAMIGLIA sinistrata 4 persone adulte cerca quartiere 2 stanze cucina, vuoti, oppure parte mobiliate, eventualmente come custodia mobili e quartiere od altri servizi. Offerte Cassetta 23089 L, U.P.I.
FISARMONICA 120 bassi, un registro, vendonsi occasione. Tor S. Piero 12, porta 25.
FISARMONICA 120 bassi seminuova 2 buste vendesi occasione. Settefontane 14-III, sinistra. 66373 M
FISARMONICA 120 bassi seminuova, 2 buste, vendesi miglior offerente. Settefontane 14, porta 11. 66366 M
FOCOLAIO economico addatto trattoria vendesi. Rivolgersi Trattoria Antica Ghiacceretta. 6698 M
FONO valigia elettrica, 37 dischi moderni, «Cavalleria» e «Turandot» complete, vendonsi. Via Jacopo Cavalli 8-I, modista. 66571 M
FORNO legna, stufa ferro, vendonsi. Corsica 22, secondo, destra. 66565 M
FORNO gas uso stufa e macchina per pasta vendonsi. Portineria Balbo 29.
FOTOGRAFICA Kodak Compur Rapid ultimo modello 1/500 autoscatto vendesi. Furlan, Machiavelli 19. 66716 M
FOTOGRAFICA Voigtlaender, colletto castorino, colletto nutria, gonna giacca lana, letto ferro bianco rete metallica, «raglan» uomo statura media. Zanetti 2, quarto, porta 9. 112233 M
FOTOGRAFICA Zeiss Ikon Tessar 1:3,8, con telemetro ed esposimetro fotoelettrico incorporato, altra Zeiss Tessar 1:4,5 con autoscatto incorporato, vendonsi. Via S. Caterina 1-III, porta 8, dalle 14-18.
FOTOGRAFICA Zeiss Ikon 6 per 9 bellissima perfetta vendesi. Piazza Impero 8, Pibroni. 82867 M
FOTOGRAFICHE Kodak 6 per 6, Zeiss Ikon 6 per 9, obiettivi 1:3,8 e 1:3,5, ultimi modelli, nuove, astucci pelle, occasione vendonsi. Besenghi 41, mattino. 82268 M
FRANCOBOLLI raccolta per principianti vendesi. Telefonare 40-33, ore 12-14.
FRANCOBOLLI diversi vendonsi. Carducci 14-III, destra, ore 14-17. 66586 M
GATTINA persiana bianca bellissima, 2 mesi, vendesi. Via Commerciale 8, p. 9.
GIACCA e calzone sport uomo, neri, anteguerra, nuovissimi; orologio regolatore, vendonsi. S. Sergio 3, porta 15. 82285 M
GIACCA-gonna nera pura lana occasione. Devoti, Rapicio 4, dalle 15-17.
GIACCA pelo vendesi. Foro Ulpiano 3, portineria. 66773 M
GIACCHE camoscio donna vendonsi. Via Leo 9, primo. 66866 M
GIACCHETTONE e cappotto uomo vendonsi. San Nicolò 32-II, destra. 66457 M
GIUOCATTOLI lussuosi nuovi e seminuovi occasione vendonsi. Piazza Goldoni 10, portinaia. 66615 M
GIUOCATTOLI originali bellissimi in legno vendonsi. Via Calvola 8-II, destra.
GIOCATTOLI: cameretta, servizietto bambola, vendonsi. Settefontane 29-II, p. 5.
GIOCATTOLI regali natalizi, vendonsi. Piccardi 36-II, destra. 66509 M
GIUOCATTOLI: cucina economica completa, pianino sinfonico, vendonsi. Gatteri 22-I, destra. 66825 M
GIUOCATTOLI: stanza da letto, completamente nuova, sparherd. Via S. Teresa 4-II, tel. 26998. 66312 M
GIUOCATTOLI nuovi: camerette, cucinette bambola, vend. Castagneto 50 (filovia B).
GIUOCATTOLO: macchinetta cucire Singer vendesi. Visitare 14-16. Indirizzo al Piccolo. 82273 M
GIUOCO costruzioni pietra e ferro, splendida istruttiva ricreazione ragazzi. Rulli, Mazzini 3. 82336 M
GIUOCO scacchi bellissimo scambiasi generi. Via Franca 5, p. 6. 66655 M
GRAMMOFONO valigia, altro elettrico, dischi assortiti vendonsi. Mazzini 46. III, interno, Bon. 82129 M
GRAMMOFONO valigia perfetto, con dischi, vendonsi. Media 22, porta 8.
GRAMMOFONO elettrico con dischi scelti vendesi. S. Zaccaria 3-IV, destra.
GRAMMOFONO 26 dischi vendo 5500 trattabili. Piazza Goldoni 5, D'Alberto.
GRAMMOFONO valigia nuovo, orologio uomo polso, fotografica Kodak cassetta, mandolino autore, vendonsi. Romagna 4, terzo. 82236 M
IKONA antica ottimo stato vendesi. Offerte Cassetta 23086 M, U.P.I. 23086 M
IMPERMEABILE donna elegante, doppio tessuto, occasione: taglio finta pelliccia, vendonsi. Via del Rivo 4-III, porta destra.
IMPERMEABILE uomo, cotone, doppio tessuto, vendesi. Via dei eo 11, p. 13.
IMPERMEABILE uomo organzino nuovissimo misura massima, 3800; orologio polso uomo rubini precisione, 2600, vendonsi. Crispi 51, porta 7. 66666 M
IMPERMEABILE nero gommato. XX Settembre 34, int., mezz., destra. 66627 M
IMPERMEABILE chiaro, statura piccola, occasione. Slataper 22, primo. 66542 M

MECCANIZZATE LA CONTABILITA'
RIVOLGENDOVI A
PIO GUGLIELMO GALLO
CONCESSIONARIO DELLA
GALLO POMI & C. S. A.
Schedari GALPO visibili
Macchine CONTINENTAL da ufficio
da scrivere - addizionatrici
contabili - calcolatrici - multiplex
VIA FRANCESCO CRISPI, 4 - TEL. 5838

IMPERMEABILE giovanetta doppio tessuto vendesi. Dalle ore 9 alle ore 18, Pietà 4, primo, destra. 66450 M
IMPERMEABILE uomo, doppio tessuto, nuovo, vendesi. Gatteri 13, p. 8. 66619 M
IMPERMEABILE uomo, nuovo, 2 scendiletto pelo, radiomobile, vendonsi. Piazza Valle 1, quarto. 66443 M
IMPERMEABILE doppio tessuto vendesi. Piazza Impero 13-IV, porta 22. 66862 M
IMPERMEABILE uomo, nuovo, puro cotone, doppio tessuto, assolutamente garantito contro pioggia-vento, stoffa lana 3.20 blu-nero ex ufficiale marina, occasionissima. Bosco 10-II, sinistra. 66855 M
IMPERMEABILE nuovo doppio tessuto, elegantissimo, vendesi subito. Tommaso Grossi 24, Cassarà. 66843 M
IMPERMEABILE uomo chiaro doppio tessuto nuovissimo vendesi. Via Tor San Piero 26, porta 1. 66830 M
IMPERMEABILE uomo vendesi. Media 7, primo, destra. 82280 M
IMPERMEABILE donna vendesi. Gatteri 12, terzo, porta 11. 82281 M
IMPERMEABILE donna, altro uomo, scarpe marron n. 41-43, occasione. Pietà 29-I.
IMPERMEABILE donna statura piccola vendesi. Fonderia 8, pt., interno, sin.
IMPIANTI, dispositivi elettrici segnalazione antifurto, eseguiamo con garanzia. Simet, tel. 83-03. 66401 M
IRRADIO lussuosa 6 valvole, plurionda, ultimo modello, vendesi. Visitare dalle 16-20. Torquato Tasso 4-II, destra.
LAMPADINE per alberi Natale da 13 e 22 pezzi montate in serie, vendonsi. Telefonare 58-94. 66553 M
LANA usata materasso con intima, vendesi esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 66547 M
LANA bianca molta per materasso vendesi. Giulia 98-II, sinistra. 66119 M
LENZUOLA, asciugamani, tovaglia, vendonsi occasione. Crispi 12-III. 66414 M
LENZUOLA due tagli nuovi cotone 150 per 280, vendonsi, privato, esclusi rivenditori. Cappello 3, Tarabocchia. 66723 M
LENZUOLA un paio puro cotone con federe vendonsi. Viale XX Settembre 41, portineria. 66429 M
LETTO una persona, rete metallica, giacca uomo seminuova finissima, vendonsi. Telefonare 25470. 66763 M
LODEN ragazzo 12-13, usato, vendesi occasione. Slataper 22. 66544 M
MACCHINA da scrivere Olivetti portatile vendesi. Valdirivo 19-II, destra. 66506 M
MACCHINA scrivere portatile nuova moderna vendesi partendo. Ghirlandaio 5, porta 19. 66505 M
MACCHINA parchetti, attaccapanni, scrittoio americano, vetrata 2 per 2.50, vendonsi. Lazzaro 18 B. 66482 M
MACCHINA fotografica Agfa 6 per 9 lire 2000. Indirizzo Piccolo. 66486 M
MACCHINA cucire buonissima, perfetta, garantita, vendesi occasione. Settefontane 12, interno. 66631 M
MACCHINA scrivere «Underwood» ufficio e «Olivetti» portatile, vendonsi. Piazza Tra i Rivi 2, quarto, sinistra. 66548 M
MACCHINA cucire «Singer», vendesi occasione. Via Fabbrica 3, pianoterra, presso Campagnola. 66520 M
MACCHINA scrivere «Olimpia», ottimo stato, vendesi. Via Donatello 6. 66521 M
MACCHINA scrivere «Augusta», portatile, nuova, vendesi. Telefonare 5979. 82180 M
MACCHINA scrivere «Oliver» portatile, seminuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 66598 M
MACCHINA scrivere portatile, marca «Corona», quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 66514 M
MACCHINA Singer rientrante lire 11.000 vendesi. Foscolo 38, porta 8. 66729 M
MACCHINA cucire da vendere. Via Valdirivo 16, III piano. 81883 M
MACCHINETTA da cucire Necchi nuova per bambini, vendesi. Offerte Cassetta 23124 M, U.P.I. 23124 M
MAGLIONE pura lana, nuovo, vendesi. Rivolgersi via Cadorna 13, terzo, sinistra.
MANTELLA nera ampia panno finissimo vendesi. Dalle 14-18. Fabio Severo 32, primo piano, sinistra. 66682 M
MANTELLO donna, chiaro, gonna-giacca nera, giacchettone pesante nero, vendonsi occasione. Maddaleni, S. Nicolò 18. 66906 M
MANTELLO nero signorina forte, lenzuola una-due piazze, vendonsi o scambiansi generi alimentari. Buonarroti 16, ultimo.
MANTELLO donna, chiaro, gonna giacca nera, giacchettone pesante nero, vendonsi occasione. Maddaleni, S. Nicolò 18.
MANTELLO tipo loden, cappotto uomo, vendonsi. S. Nicolò 33-II, destra. 66174 M
MATERASSO, traliccio, scendiletto, vestiario uomo e altre cose, vendonsi causa partenza. Giustinelli 4, terzo, presso Viduli, unicamente oggi dalle 10 alle 12.
MATERASSO, scendiletti, vestiario uomo, copriletti ed altre cose, vendonsi causa immediata partenza. Via Giustinelli 4, terzo, presso Viduli. 112233 M
MATERASSO crine, altro lana, coperte diverse, vendonsi. Bosco 12, magazzino.
MATERASSO crine. Rivolgersi al portierè via Nizza 29. 66412 M
MECCANO originale con motorino, voga da camera, pattini a rotelle, guanti boxe di pelle, slittino e sci, vendonsi occasione. Telefonare 50-32. 82186 M
OCCASIONE Natale, giovattoli diversi fini vendonsi. Angelo Emo 29, porta 3. 82167 M
OLIVETTI studio nuova vendesi al miglior offerente. Scrivere Cassetta 23140 M U. P. I. 23140 M
OROLOGIO uomo, polso, Villa Vetta, perfetto, anello, braccialetto, adatto regalo, tappeto turco, persiano, vestaglia lussuosa vendonsi. Leo 13, II p. sinistra. 66611 M
OROLOGIO polso uomo Vetta originale. Via Eremo 30, Rigotti. 66523 M
OROLOGIO polso donna nuovo, cappotto statura alta, panno nero divisa, vendonsi. Piazza tra i Rivi 5-II, sinistra.
OROLOGIO polso nuovo, uomo, 15 rubini, marca, vendesi occasione. Carducci 8, porta 10. 66694 M
OROLOGIO tasca Longines, altro signora braccio svizzero 15 rubini, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66445 M
PALETO' uomo statura alta, grigio scuro, stoffa anteguerra, vendesi. Gatteri 12, terzo, destra. 82140 M
PALETO' ragazza pelo grigio, orologio da polso donna, rasoio elettrico. Tarabochia 5, quarto. 66378 M
PANNO cappotto ufficiale ex Marina, blunero, m. 3.20, lire 10.000 trattabili; stivaloni rigidi quasi nuovi n. 40. Tesa 16, portineria. 66187 M
PELLI capretto nero, un mazzo e singoli agnelli grigi vendonsi. Visitare 13-16. via Beccarie 4, I destra. 66592 M
PELLI agneletto, capretto, coniglio, confezione pellicce cercansi. Via Udine 32, IV destra. 66648 M
PELLI 3 montone bianco Iran, magnifiche, adatte scendiletto o tappeto, vendonsi occasione. Indirizzo al «Piccolo». 66602 M
PELLICCE e una castoro, altra bambina, vendonsi occasione. A. Canova 15, port.
PELLICCETTA bambina circa 6 anni, cucina economica piccola, vendonsi. Piazza Goldoni 10, portineria. 83101 M
PELLICCETTA bianca 2-3 anni, scarpe pelle n. 37, vendonsi. Via Vadirivo 40, Alessandri. 66728 M
PELLICCIA uomo, rat-mousqué, collaro lontra marina, vendonsi. XX Settembre 98, terzo, destra. 66713 M
PELLICCIA capra nera vendesi. Visitare pomeriggio. Valdirivo 11-II, destra.
PELLICCIA puzzola cinese biondo oro vendesi. Piazza Vico 6, terzo, porta 7.
PELLICCIA seminuova grigia 9000; stivaletti camoscio cuoio 23, scarpette pelle cuoio 24, nuovi. Boccaccio 10-I, destra.
PELLICCIA lapin nuova bellissima vendesi occasione. Locchi 2, porta 5.
PELLICCIA agnello noce seminuova occasione 17.000. Brandolin, via S. Lazzaro 13. 66480 M
PELLICCIA cavallino bellissima vendesi. Indirizzo: Pellicciaia, via del Monte 31.
PELLICCIA zampine capretto, bionda, misura media, vendesi, sbaglio misura. Via S. Nicolò 27, porta 2, I piano. 66653 M
PELLICCIA nera occasione vendesi. Via Cristoforo Cancellieri 9-IV, porta prima.
PELLICCIA nera capretto, altra bambina 2-3 anni, cappotto blu per 6 anni, vendonsi. Timeus 16, quinto, porta 19. 66637 M
PELLICCIA nuova, agnello, nera, misura grande, vendesi. Via Jacopo Cavalli 8, primo, sinistra. 66375 M
PELLICCIA capretto, donna, nuova, misura bassa, con pelli di ricambio, borsa cavallino, vendonsi. Telef 5911. 66572 M
PELLICCIA marrone, una nera lapen, nuova, vendonsi occasone. Slataper 22, primo.
PELLICCIA opposum skunk, volpi bionde, Odelda, vendonsi occasione. San Giacomo in monte 10, terzo, destra, ore 15-18.
PELLICCIA nera, nuova, agnello, vendesi. Caprin 2, porta 1, destra. 82179 M
PELLICCIA nera finto astrakan, per signora, vendesi. Via Enrico Toti 6, primo, sinistra, Tomasi. 66613 M
PELLICCIA bella, elegante, moderna, zampe capretto d'Asmara, nera, vendesi occasione. Tomasi, via Enrico Toti 6, primo, sinistra. 66612 M
PELO skunk 56 per 31 vendesi. Costantini, via Franca 5. 66654 M
PIUMINO una piazza, giacca trequarti pliss nero, soprabito lana donna, bollitore gas Zenith, braccio Thermos cromato, vendonsi. Via del Bosco 5, Bari. 66770 M
PRESEPIO completo vendesi in giornata. Telefonare 81-00, ore 12-13. 66498 M
QUADRI autori 800 vendonsi a privati. Tor San Piero 12, porta 25. 66673 M
QUADRO pittura olio un tramonto di Flumiani. Via Imbriani 14-III, Vettor. Dalle 13 alle 18. 23130 M
RADIO fonotavolino 5 valvole 2 onde, moderna, vendesi occasione. Via dell'Istria numero 82. 66528 M
RADIO «Voce del Padrone» 7 valvole, onde medie, ottima, vendesi. Via Pozzo del Mare 1, Decolle. 82153 M
RADIO modello piccolo, onde medie, 5 valvole, vendesi a privato. Cassetta 22988 M, U.P.I. 22988 M
RADIO 5 vavole 4 onde lussuosa nuovissima, con geranzia, vendesi a privato. Via S. Marco 45-I, porta 20. 82259 M
RADIOGRAMMOFONO, onde medie, scala numerica, lire 5000, vendesi, ore 10-15. XX Settembre 51, Zoldan. 82245 M
RADIOGRAMMOFONO Marelli 6 valvole 4 onde vendesi. Via Milano 14, quarto.
RADIORIPARAZIONI accurate, lavoratorio radiotecnico autorizzato Stanci. Gatteri 45, tel. 93497. 61239 M
RADIORIPARAZIONI anche domicilio nelle 24 ore. Battera 14, Coslovich, specialista autorizzato. Telef. 90-007. 66402 M
REMINGTON portatile perfetta vendesi. Cosani, Mazzini 46. 66585 M
SANDALI 36-37-38 bellissimi altre occasioni vendonsi. Ireneo 3 porta 15.
SCALDABAGNO a legna o carbone, nuovo, funzionante con cucina economica, vendesi occasione. Officina, via Corti n. 1.
SCARPE pelle nera, carro armato, 41-42, vendonsi. Via S. Marco 2. 66629 M
SCARPE alte 42, scambiansi con uguali basse, seminuove. Giusti 2, porta 8 (Roiano). 82170 M
SCARPE uomo tutto cuoio, nere, n. 43-44, seminuove, sbaglio misura, vendonsi. Laurenti, Gatteri 7. 66625 M
SCARPE carro armato, pelle grassa, 36, vendonsi. Meucci 10, porta 11. 66559 M
SCARPE uomo, nuove, pelle nera, carro armato, 41-42, vendonsi occasione. 66574 M
SCARPE uomo, marrone, vendonsi sbaglio misura. Slataper 22, primo. 66537 M
SCARPE uomo, cuoio, ragazzo dal 30-34, taglio stoffa, vendonsi. Perz, Slataper 20.
SCARPE carro armato, 41-42, vendonsi. Via Crosada 16, quarto. 66513 M
SCARPE uomo 41 tuta nuova n. 46, vendo. Via Nordio 6, porta 19. 66535 M
SCARPE donna carro armato e giacche uomo lana. Via Corridoni 5-III, sinistra.
SCARPE donna eleganti ortopediche 37, sbaglio misura, vendonsi. Crispi 41-III.
SCARPE n. 36 ortopediche vendonsi occasione. Via Lorenzetti 24-III. 82152 M
SCARPE uomo carro armato 43, camoscio marrone, vendonsi. Via Molinovento 3, trattoria. 66433 M
SCARPE marron pelle cuoio, completo Angora, matasse lana, mantellina impermeabile bambina, vendonsi occasione. Impero 6-IV, sinistra. 66441 M
SCARPE uomo nuove vernice 44, altre donna usate, pelle, 36-37, vendonsi. Battisti 26-II destra. 82145 M
SCARPE cuoio ragazzi 36-37, scarpe stivali donna 37 anziana, tutto usato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66458 M
SCARPE donna nuove occasione. Via Ginnastica 50-IV, destra. 82232 M
SCARPE uomo, nere, n. 42, vendonsi. Via Enrico Toti 6, primo, sinistra. Tomasi.
SCARPE donna 38 due paia, uno uomo 41-42, nuove, cuoio. Galilei 15, barbiere.
SCARPE donna marron, gonna scozzese camicetta, vendonsi. S. Nicolò 30, p. 4.
SCARPETTE ciclista 43, pelle, cuoio, vendonsi occasione. Monte Gabriele 25-I, est.
SCARPETTE 25 seminuove scambiansi 24 oppure vendonsi. Corso Garibaldi 8-III, sinistra. 66500 M
SCARPETTE n. 37 pelle, bambina, un paio donna 37 marron camoscio pelle, vendonsi. Via Flavia 6, porta 7. 66733 M
SCARPONCINI invernali tinta naturale n. 36 vendonsi occasione. Pondares 7-III.
SCARPONI sciatore nuovissimi, numero 39, scambiansi con uguali numero 42. Telefonare 27-063. 82228 M
SCARPONI vitello marron, bellissimi, numeri piccoli, ascrpette bambino n. 27, scarpe uomo, vendonsi occasione. Piccardi 59, primo, sinistra. 82173 M
SCARPONI uomo usati 42 neri vendonsi occasione. Filzi 8, magazzino. 66573 M
SERVIZIO piatti 6 persone porcellana finissima vendesi. Piazza Foraggi 2-I, sin.
SERVIZIO tè, liquori, frutta, vino ed altri oggetti personali vari vendonsi causa partenza, rivenditori esclusi. Occasionissima per sposi. Visitare dalle 14 alle 16. Galatti 16-III, destra. 82206 M
SERVIZIO 6 persone 26 pezzi porcellana boema. Fabretto, piazza L. Vinci 1 (giardino pubblico). 66068 M
SESTANTE per naviganti vendesi. Via Udine 31-III, sinistra. 66454 M
SMOCKING seminuovo statura piccola vendesi occasione. Udine 34, Stern, visitare 9-10. 66695 M
SOPRABITO nuovo chiaro pura lana vendesi. Via Milano 11-I, destra. 66525 M
SOTTOVESTE in pizzo, 3 pezzi, vendesi. Traversale al Bosco 6-III. 66404 M
SPAZZOLE pura radica, sporte, sportoni cartoccio, lavorazioni accuratissime. Scrivere Cassetta 5486 O. U.P.I., Trieste.
SPECCHIO 155 per 77, portafogli pelle, cinturoni cuoio, volpe nera, pelli per guarnizione, pellerina nera loden, vendonsi. S. Lazzaro 17-III, destra, dalle 15 alle 17. 66497 M
STIVALI scarpe 41-42 pelle cuoio nuovi, donna 38, impermeabile uomo, altri oggetti. Raff. Sanzio 28, barbiere.
STIVALI equitazione nuovi marrone 39-40 scarpe serpente, suola cuoio, 38, vendonsi occasione. XX Settembre 76-IV, destra.
STIVALI cuoio 41, stivaletti donna 35. Promontorio 10, terzo, centro. 66420 M
STIVALONI 43, cuoio vitello, interamente foderati, vendonsi. Ruggero Manna 12, porta 19. 23235 M
STIVALONI ufficiale rigidi n. 43 scambiansi con scarponi da sci n. 43. Cassetta 23138 M, U.P.I. 23138 M
STIVALONI, allacciatura laterale, gialli, nuovi, n. 40-41; stivaloni neri seminuovi n. 42, vendonsi. Via Media 30, corte.
STIVALONI semirigidi 40, valigia grande cuoio occasione, 2 tagli seta fantasia, nero, vendonsi. Ireneo 3, porta 15.
STUFA ghisa fuoco continuo con tubi vendesi occasione. Corso Muti 2-III, dest.
STUFA ferro senza tubi vendesi, dalle 8.30 alle 10. Imbriani 12, p. 11. 82226 M
STUFA terracotta Becchi buonissima vendesi, vera occasione. Bosco 12, magazz.
TAGLI due blu e grigio pura lana vendonsi occasione. Rivalto 1, portineria.
TAGLI camicia fodera guanti cotone impermeabile uomo occas. Ricci 6-I, Rath.
TAGLIO lana nero cappotto donna, altro misto grigio, scarpe carro-armato donna n. 39-40, vendonsi solo mattinata, via Vigneti 29. 66690 M
TAGLIO stoffa uomo grigio lana, scarpe uomo donna, vendonsi causa partenze, esclusi rivenditori. Via Conti 44, ammezz.
TAGLIO vestito uomo vendesi. Maiolica 13-I, Gheriani. 82156 M
TAGLIO vestito uomo, guanti pelle e capi vestiario donna vendonsi occasione. Via Piccardi 46, primo, destra. 82174 M
TAGLIO vestito uomo, grigio, valigia pelle scura finissima con necessario, pura lana ciclamo filata mano, giacca signora, vendonsi. Ind. Piccolo. 66597 M
TAGLIO stoffa blu pura lana 140 m. 5 vendesi. Indirizzo Piccolo. 66768 M
TAPPETI 2 lana rispettivamente m. 2.50 per 1.50 e m. 2.10 per 1.50 vendonsi lire 10.000. Indirizzo Piccolo. 66759 M
TAPPETI leoparda tigre vendonsi; quadri paesaggi, manicotto stola castoro, mantelli, camicie notte bianche. Dalle 9 alle 14. Battisti 20, porta 24. 66456 M
TAPPETO lana metri 2.30 per 1.70 vendesi. Via S. Francesco 68-II, destra.
TAPPETO finissimo Kuermann 165 per 125; antico Schiratz perfetto 240 per 160, vendonsi, dalle 12 alle 15. Indirizzo Piccolo. 66624 M
TEATRINO con illuminazione elettrica, ricco corredo di scenari e marionette, vendesi. Rossini 16-I, destra. 82181 M
TAVOLINO lavoro adatto regalo Natale vendesi. Maiolica 13-I, Gheriani. 82158 M
TEATRINO, marionette e scene, smoking statura piccola, mantellina bambino, vendonsi. Via Tiepolo 15-I. 66425 M
TERMOCUCINA per riscaldamento tre locali, quasi nuova, scambiasi con focolaio economico. Telefonare 27-003.
TOVAGLIA lino con tovaglioli 12 persone vendonsi occasione pomeriggio. Via Udine 44, porta 21. 82131 M
TRAM elettrico, binari, scambio, trasformatore, vendonsi. Navali 8, porta 16.
TRENO elettrico Märcklin, nave trasformabile, altri giocattoli vendonsi, dalle 13-16. XXIV Maggio 6-IV, sin. 66692 M
TRICICLO nuovo per bambino vendesi. Via Gatteri 45-I, interno. 23118 M
TRICICLO massiccio marca Schmetzer e giuoco alfabetico vendonsi. Vicolo Castagneto 1, porta 9. 82221 M
TRICICLO bambino, ottima occasione, vendesi. Sorgente 6, porta 19. 66661 M
TUBI per stufa cucina economica vendonsi. Toti 4-IV, Seriau. 66447 M
TUTA nuova vendesi, misura normale. Enrico Toti 4-IV, Seriau. 66446 M
TUTE blu staccate vendonsi in mattinata, via Filzi 8. 82235 M
VALIGIA cuoio cm. 45 per 38, alta 28, e quadri autore, vendonsi. Via Giusti 2, primo, porta 6. 66703 M
VASCA da bagno di zinco, molto grande, vendesi. Via Udine 31-III, sinistra.
VESTITI e scarpe usati compero e vendo. Via Bosco 1, rigattiere. 66424 M
VESTITO uomo, nuovo, marron, statura 177, vendesi 2800, dopo le 9, Bastione 3-I, porta mezzo. 66599 M
VESTITO uomo scuro statura normale robusto, nuovo, vendesi. Montorsino 7, corte. 66786 M
VIOLINO ottimo con busta vendesi, ore 12-15. Vittori, Vecellio 9. 66463 M
VOLPE argentata occasione vendesi. Via Ginnastica 26. 82132 M
VOLPE argentata esemplare bellissimo occasione vendesi. Via Ruggero Manna 3, quarto, destra. 82250 M
VOLPE argentata, pelliccia agnello nera, cappotto panno nero, occasione vendonsi. Piccardi 59-I, destra. 66739 M
VOLPE rossa, taglio vestito uomo, tavolino con servizio fumo, ottone, vendonsi. Viale XX Settembre 4, porta 11.
VOLPI argentate e Finlandia naturali nuovissime per pellicce vendonsi privati. Visitare ore 9-10, 14-16, via Udine 44, pianoterra. 66718 M
VOLPI argentate coppia, taglio vestito donna grigio, vendonsi. Roiano, vicolo Rose 39. 66726 M
ZAINO, piastra per cucina con cerchi, foderami stoffa per vestaglie donna, occasione. Via Giuliani 26. Di Mauro.

Acquisti d'occasione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— N

BAULETTI due tipo militare solidi possibilmente ferro acquistansi. Indirizzo al Piccolo. 65977 N
BIANCHERIA persona, vestiti, cappotti, scarpe, tovaglieria, lenzuola, coperte, altro, acquisto se ottimo stato. Carducci 12, porta 19. 81450 N
BINOCOLI prismatici qualsiasi tipo comperansi. Via Settefontane 10-I, destra.
BORSA nuova pelle cinghiale per signora acquistasi. Via Valdirivo 14-III, destra, ore 13-15. 66459 N
BORSA porta atti usata, buono stato, cercasi. Offerte Cassetta 23066 N, U.P.I. Indicare prezzo. 23066 N
BOTTIGLIE fiaschi damigiane ogni qualità quantità acquistansi, prezzi massimi. Pascoli (Istituto) 22. 16658 N
BRANDA o lettino pieghevole completi acquistansi. Telefonare 37-52 o 37-53.
CARRETTA due ruote (uso magazzino), acquistasi. Prodotti Claudia, via Vecellio 16. 82298 N
CARROZZINA per invalidi, in buono stato, cercasi. Offerte Cassetta 23102 N, U.P.I.
CAVALLETTO per macchina Singer, cercasi. Scrivere, con prezzo: Favot Vittorio, via Soncini 47 (Servola). 82103 N
COLLANA bellissima, vero corallo, acquisterei. Pregasi telefonare 66-04. 82339 N
CUCCIOLO lupo svezzato cercasi. Cassetta 23053 N, U.P.I. 23053 N
CUCINA bambola e utensili traforo acquistansi. Offerte con prezzo Cassetta 23103 N, U.P.I. 23103 N
ENCICLOPEDIA Treccani, se buono stato, compero. Cassetta 23117 N, U.P.I.
FLAMMARION: «L'astronomia popolare», «Il mondo prima della creazione dell'uomo», acquistansi. Cesar, piazza Perugino 5.
IMPERMEABILE e stivaloni gomma, nuovi, bambino 7-8 anni, cercansi. Telefonare 26566. 82105 N
IMPERMEABILE e stivaloni gomma, nuovi, n. 30-32, bambino 7-8 anni, cercansi. Telefonare 26566. 82105 N
INSULINA iniezioni per ammalato cercasi. Teefonare 28566. 82106 N
LANA robusta due materassi compero appar campione. Gaspare Gozzi 3, p. 15.
LENZUOLA, asciugamani, tovaglie, biancheria personale ed altro acquistansi pagando bene. Ginnastica 43-V, p. 35.
LIBRI romanzi d'ogni genere, classici, musica, acquisto, prezzi massimi. Giulia 29. 66490 N
LIBRI scuole medie, scrivania, armadio, biblioteca, macchina scrivere, cercansi da privato. Scrivere offerte con prezzo tipo e misure. Cassetta 22967 N, U.P.I.
MACCHINA scrivere desidererei comperare, preferibilmente portatile. Prego telefonarmi 90781. 82197 N
MACCHINE scrivere qualsiasi marca compera Scuola Enenkel, Battisti 22, tel. 8800.
MECCANO originale inglese, scatole numeri piuttosto alti, nonchè due pentole dieci o più litri, cercansi. Tel. 66-29.
MICROFONO acquisto. Telefon. 35-97.
OROLOGIO polso, dischi, grammofono, microscopio, acquista subito Castro. Battisti 9. 66410 N
PATHE' Baby compero subito. Via Petronio 7, Rigutto. 66747 N
PELLI capretto di Asmara nero una o due, cercansi. Ind. Piccolo. 65871 N
PELLI capretto o agnello cercansi. Via Raffineria 5-II, porta 3. 66748 N
PENTOLE grandi uso mensa capacità 25-40 litri, cercansi. Pecas Maroni, Università 9, tel. 53-29. 66427 N
QUADRI antichi italiani, anche pittori esteri, acquist. Cassetta 22873 N, U.P.I.
RADIO modello indifferente, purchè funzionante, acquisterei privatamente. Pregasi telefonare 27665. 23010 N
RADIO desiderei comperare, purchè buona, anche se non tanto moderna. Favorire telefonarmi 90781. 82195 N
SCARPE per donna n. 41 cercansi. Via Gaspero Gozzi 3, II piano, porta 11.
SCARPETTE bambino nuove o seminuove, n. 25, cercansi. Farneto 16. 82172 N
SCARPONI sci o montagna molto robusti 44-45, tipo Vibran, acquistansi subito pagando bene. Telefonare 29557. 66156 N
SCARPONI per sci per signora n. 37-38, nuovi, occasione compero. Offerte ore 15-16. Tagliolato, via Boccaccio 1 p. 12.
SEGGIOLONE imbottito ottimo stato cercasi. Telefonare 91-910. 66442 N
STUFE ghisa, lamiera, terracotta; cucine economiche anche deteriorate, acquisto pagando bene. Telefonare 83-47.
TAGLI camicia oppure confezionate cercansi. Telefono 30-69. 66717 N
TAPPETI persiani originali compero. Indicare misure, colori. Cassetta 22887 N, U.P.I. 22887 N
TRENINO cercasi per bambino. Indicare prezzo. Offerte Cassetta 23047 N, U.P.I.
VESTITI e vestaglie donna, misura grande, compera privata. Cassetta 22973 N, U.P.I., indicando prezzo. 22973 N

Mobili e pianoforti
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— NN

ARMADIO, comò cinque cassetti, ottomana, bambola, vendonsi, esclusi rivenditori. Piazza Borsa 3-III, sinistra.
ARMADIONE ciliegio moderno, panniforti, vendesi occasione. Tor San Piero 12, porta 25. 66674 NN
CAMERA moderna matrimoniale con molle e materassi, scura, ottimo stato, acquistasi. Offerte Cassetta 23073 NN, U.P.I.
CAMERA letto una persona vendesi. Capuano 14-II, Beaco. 66630 NN
CAMERA noce moderna completa vendesi. Tommaso Luciani 5, falegname. 66607 NN
CAMERA due armadi noce specchi cristallo vendonsi. Conti 12-I. 66512 NN
CAMERA una persona, chiara, moderna, letto completo, psiche cristallo, occasione, Alfieri 4, porta 15. 66462 NN
CAMERA pranzo lussuosa vendesi occasione. Zovenzoni 6, falegname. 66721 NN
CAMERETTA per ragazzo completa vendesi o scambiasi con radio. Rossetti 93, quarto, porta 21. 66659 NN
CREDENZA armadi, casseforti, vendonsi. Via Giulia 55, dalle 13-15. 66636 NN
CUCINA modello adatta sposi, massiccia, vendesi. Sterpeto 4, porta 7. 500 NN
CUCINA moderna bellissima con marmi, vetri lavorati, vendesi. Via dei Porta 83, telefono 91634, Corti. 66661 NN
CUCINA lussuosa, garanzia, vendesi. Via Conti 12, primo. 66511 NN
LETTO pieghevole e trenino vendonsi. Indirizzo Piccolo. 82223 NN
LETTO due piazze, legno fino, vendesi. S. Francesco 4-III, 18, Bollarini.
MATRIMONIALE cucina acquistansi pagando bene. Ginnastica 43-V, porta 35.
MATRIMONIALE non moderna, scrivania, cassettone, due armadi, vendonsi, esclusi rivenditori. Visitare 17-20, Palestrina 8-I.
MATRIMONIALE vendesi. Via dell'Istria 81 (vicino Crematorio). 82135 NN
MATRIMONIALE chiara, cucina, tavolino per scrivere, molle e materassi, vendonsi. Via del Bosco 32 A, falegname. 66760 NN
OTTOMANA nuova occasione vendesi. Via Molinovento 3, trattoria. 66432 NN
PIANINO con piastre metalliche e corde incrociate, marca germanica rinomata, vendesi. Viale D'Annunzio 42, p. 10.
PIANINO noleggio cercasi. Cassetta 22949 NN, U.P.I. 22949 NN
PIANINO buono stato vendesi occasione. Piazza Goldoni 3, piano II. 66408 NN
PIANINO viennese 25.000 vendesi. Molinovento 3, panificio. 66731 NN
PIANOFORTE Hoffmann mignon corde incrociate, buonissimo, vendesi lire 20.000. Via Besenghi 19. 66700 NN
PIANOFORTE marca germanica, buonissimo, grande occasione, vendesi. S. Lazzaro 3, Stefani. 66594 NN
POLTRONA barbiere moderna vendesi. Rivolgersi portineria viale Margherita 9, pressi Tribunale. 66580 NN
SALOTTO nuovo moderno, divano letto, vendonsi. Via Oriani 2-III, porta 9, angolo Caccia. 66724 NN
SALOTTO moderno finemente lavorato, nuovo, solido, vendesi. Tappezziere D'Azeglio 5, tel. 90091. 66699 NN
SALOTTO «Pullman» carota marron, ultima novità, lussuoso. Via Sottoripa 6, mezz., sinistra, laterale via Cologna.
SALOTTO nuovo moderno vendesi. Via Molinovento 3, trattoria. 66431 NN
SALOTTO completo moderno con specchiera e lampadario. Indirizzo al Piccolo. 82153 NN
STANZA letto completa moderna lussuosa seminuova vendesi. Via Imbriani 14, terzo, Vettor, dalle 13 alle 18. 23136 NN
STANZA pranzo bella, moderna, nuova, occasione vendesi, esclusi rivenditori. Visitare dalle 14-18, Coronica, viale XX Settembre 49-II. 66749 NN
STANZETTA per signorina o una persona, laccata in avorio, nuovissima, 4 pezzi, vendesi. Pittore viale XX Settembre 51. 66552 NN

Avvisi d'indole commerciale
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— O

CANDELE buona qualità acquistansi. Cassetta 22994 O, U.P.I. 22994 O
CONCIMI chimici qualità vagonali acquistansi. Cassetta 22994 O, U.P.I.
TORCHI per produzione olio di semi azionati elettricamente acquistansi. Cassetta 22994 O, U.P.I. 22994 O

Auto - Biciclette - Sport vari
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— Q

BICICLETTA bambino seminuova vendesi occasione. Trattoria via A. Caccia 3.
BICICLETTA bambino 6-9 anni ottimo stato vendesi. Montorsino 7, corte.
BICICLETTA da bambina marca Velox vendesi. Piazza Foraggi 2, porta 1.
BICICLETTA sport completa accessori, vendesi 6000. Donadoni 22, trattoria.
GOMME speciali tubolari pneumatiche semipiene per tricicli biciclette portapacchi vendonsi. Telefonare 90-529.
IMBARCAZIONE ex piroscafo vendesi. Via degli Squadristi 2, pt. 66715 Q
TOPOLINO o 1100 furgoncino, piena efficenza, cercasi. Telefono 35-03. 65939 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 2.— la parola. Minimo L. 20.— R

ARREDAMENTO di negozio a Gorizia per uso manifatture, vendo per lire 50.000 in uno cedo gratuitamente all'acquirente la licenza commerciale di manifatture mercerie e confezioni. Offerte: Makuc Stanislao, Gorizia, corso Verdi 30-I, sinistra, interno. 2000 R
CARTOLERIA con o senza mercerie acquistasi. Offerte Cassetta 22979 R, U.P.I.
DISPONENDO capitale fino lire 100.000 associomi ad azienda bene avviata. Cassetta 23052 R, U.P.I. 23052 R
PRIMARIA azienda commerciale preleverebbe ufficio posizione centrale, mobiliato, minimo tre stanze, telefono, accessori. Indirizzare offerte G. Erdödi, Rossini 12. 66126 R

Case, ville e terreni
L. 2.— la parola. Minimo L. 20.— S

CASA periferia Pirano 6 vani con orto, posizione magnifica, vendesi. Rivolgersi Agenzia giornali, Pirano. 2015 S
FONDO fabbricabile mq. 2000 periferia Trieste, vendesi. Amministrazione piazza Impero 16, dalle 14 alle 16. 66634 S
FONDO metri 3765 per costruzioni ville vendesi Opicina. Informazioni telefonando 26019. 66536 S
GRIGNANO vendo terreni per ville. Nassiguerra, Pietà 6. 66562 S
IMMOBILE città fino 4 milioni acquistasi, esclusi mediatori. Telefonare 94-490.
PROVINCIA Pola vendonsi tre pinete. Scrivere Cassetta 21 EE, U.P.I., Venezia. 5489 S
QUARTIERI dominio centro e Servola e trattorie vendonsi causa partenza. Piazza Goldoni, Bar Cimetta, Antonio.
TERRENI diversi per costruzione Portorose, strada Contovello, Opicina, vendonsi. Caffè Mazzini, Trampus, tel. 93-682.

Matrimoniali
L. 2.— la parola. Minimo L. 20.— U

SIGNORINA diplomata, moralità, presenza, sposerebbe serio colto 40-45-enne, amante musica, sport. Cassetta 23065 U, U.P.I. 23065 U
23-ENNE serio, sposerebbe signorina buona affettuosa, bella. Scrivere Cassetta 5490 U, U.P.I., Trieste. 5490 U

Diversi
L. 2.— la parola. Minimo L. 20.— V

ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private, indagini, assume «La Confidente». XX Settembre 16-II. 80268 V
FUNZIONARIO recandosi periodicamente Venezia, Udine, assumerebbe incarichi di fiducia, commissioni. Indirizzare Cassetta 23069 V, U.P.I. 23069 V
GRANDE assortimento alberi di Natale da Primavera, via Sorgente 9. 66567 V

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

SATA
TELEF. 7438
PIAZZA NERI 4
TRIESTE
organizzazione e consulenza

Se intendete
migliorare sensibilmente attrezzatura e rendimento della VOSTRA AZIENDA chiedeteci
l'opuscolo
Viene spedito gratuitamente a
INDUSTRIALI
COMMERCIANTI
ARTIGIANI
che ne facciano richiesta anche solo telefonica allo
STUDIO ASSISTENZA TECNICA AZIENDALE

✝

A breve distanza dai suoi Genitori e da suo fratello Angelo, decedeva per fatale incidente, all'età di anni 47

BRUNO PIAZZA

agente di commercio

lasciando nel dolore la sua LISETTA ed il suo piccolo SERGIO, i fratelli, le sorelle e congiunti tutti.

I funerali seguiranno martedì 26 corrente, alle ore 9, partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, lì 24 dicembre 1944.

Famiglie: PIAZZA, TENDELLA e LAZZARI.

La **FAMIGLIA DEVESCOVI** annuncia con immenso dolore la morte del suo indimenticabile e carissimo amico

BRUNO PIAZZA

avvenuta venerdì mattina per tragico incidente.

Trieste, lì 24 dicembre 1944.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

✝

ROCCO PARENZAN

munito dei conforti religiosi, spirò serenamente, lasciando nel dolore la moglie, la figlia, i figli, le nuore, il genero e i nipoti che ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno martedì 26 corrente, alle ore 8, dalla via Madonna del Mare N. 18.

✝

La sera del 7 dicembre è spirato, lontano dai suoi cari,

Marcello Comel

tipografo

lasciando nel lutto i figli prof. MARCELLO con la moglie dott. MARIA CECILIA BERNARDO, BIANCA col marito dott. LUIGI MIAN, NERINA, ing. BRUNO ed i nipoti ENEO e CAMILLO.

Nel dare il ferale annunzio a quanti lo conobbero ed amarono, i figli dell'Estinto esprimono la loro riconoscenza alle famiglie del signor Edoardo Ribatto e di Tancredi Pasero, che assistettero e confortarono il loro caro negli ultimi giorni di sua vita.

La salma è stata tumulata provvisoriamente a Desenzano del Garda.

Modena, Trieste, Goldberg (Slesia), 24 dicembre 1944.

Il presente serve da partecip. diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

✝

All'alba del 21 corr. abbandonò le Sue spoglie mortali l'anima eletta di

MARIANNA ved. LONZA

nata CIASCA

A tumulazione avvenuta, ne dànno angosciati il triste annuncio, il fratello avv. EMILIO CIASCA con la moglie EMMA FORNASARO, le sorelle PINOTTA col marito prof. DOMENICO VENTURINI, ENRICA col marito dott. ANTONIO FONTANOT e il nipote ETTORE CIASCA.

Capodistria, 23 dicembre 1944

✝

Il giorno 15 novembre tragico destino troncava l'esistenza del nostro indimenticabile

Giuseppe Micheli

danni 29

lasciando nel più profondo dolore la moglie ANITA nata STEINBACH, i genitori, le sorelle, il fratello e gli altri congiunti.

La salma riposa nel Cimitero di S. Pietro del Carso.

Un grazie particolare alla Direzione dell'Esattoria Comunale e della Cassa di Risparmio Triestina che gentilmente si prestarono in questa dolorosa circostanza.

Famiglie:
MICHELI, MORGAN, APOSTOLI, PACOR, STEINBACH, MAYER

✝

Munita dei conforti religiosi, il 23 dicembre 1944, cessava la sua lunga e laboriosa giornata

Luigia Baldassi

d'anni 102

Ne dànno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, a nome anche di tutti i parenti, i figli:

TERESA con il marito GIUSEPPE TURRA;
ADELE ved. ORGNANI;
ERNESTO con la moglie MARIA SPANGHERO.

Versa, 24 dicembre 1944.

✝

Ieri dopo breve malattia spirò serenamente all'Ospedale della Maddalena

Raoul Denipoti

La desolata consorte CONCETTA, il figlio ITALO (assente), la madre, i fratelli, le sorelle ed i parenti tutti ne dànno la triste partecipazione a quanti lo conobbero, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 24 dicembre 1944.

Il presente serve da partecipazione diretta

✝

Il 19 c. m. ha cessato di soffrire la nostra cara mamma

Giuseppina ved. Lenhart

Nel dare la triste notizia, a tumulazione avvenuta, le sottoscritte ringraziano quanti, in varia guisa, vollero onorare la sua memoria.

Famiglie: Lenhart, Rossoni, Crociati

✝

Il 23 corrente spirò

Mario Petcovich

La figlia VERBENA NEGRI, i nipotini CLAUDIO e RENATO, il fratello ALFONSO PETRINI (Petcovich) con la moglie VITTORIA e CARLA MLADOSSICH ne dànno, ad avvenuta tumulazione, il triste annuncio.

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che parteciparono al nostro dolore per la perdita del nostro caro marito e padre

GIOVANNI CEGLIAN

Un ringraziamento particolare al medico curante, ai parenti tutti, al Comando ed ai componenti della Milizia ed al buon vicinato.

Famiglia CEGLIAN